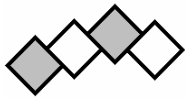


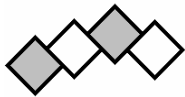
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO
1/1/2002 - 31/12/2002



INDICE

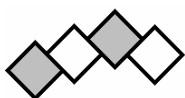
ORGANI DELLA FONDAZIONE	pag.	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE		
- BILANCIO DI MISSIONE		
. Aspetti istituzionali	pag.	8
. Attività erogativa	pag.	11
. Obiettivi perseguiti	pag.	13
. Criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore	pag.	15
. Erogazioni e interventi diretti deliberati - Dati di sintesi	pag.	21
. Erogazione deliberate - Interventi significativi	pag.	24
. I programmi di sviluppo dell'attività sociale	pag.	44
. Raggiungimento degli obiettivi sociali	pag.	48
. Erogazioni e interventi diretti deliberati - Ripartizione per settori (areogramma)	pag.	58
. Erogazioni e interventi diretti deliberati - Ripartizione territoriale (areogramma)	pag.	59
- RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA		
. L'andamento macroeconomico	pag.	61
. Situazione e andamento della gestione economica e finanziaria della Fondazione - Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio	pag.	62
. Le linee generali della strategia di investimento	pag.	66
. Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	pag.	69
. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	70
- PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO	pag.	71
SCHEMI DI BILANCIO		
- Stato patrimoniale	pag.	74
- Conto economico	pag.	76



NOTA INTEGRATIVA

- Premessa	pag.	79
- Criteri di valutazione	pag.	83
- Informazioni sullo stato patrimoniale	pag.	85
- Informazioni sul conto economico	pag.	101
- Altre informazioni	pag.	108

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	110
----------------------------------	------	-----



ORGANI DELLA FONDAZIONE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

Prof. Vincenzo LORENZELLI

Consiglieri di indirizzo

Prof. Don Antonio BALLETO

Prof. Enrico BELTRAMETTI

Rag. Giovanni BOTTINO

Prof. Roberto CAFFERATA

Prof. Arch. Annalisa CALCAGNO MANIGLIO

Prof. Giuseppe CASALE

Sig. Oscar CATTANEO

Prof. Michela COSTA

Dott. Giovanni Battista CROSA DI VERGAGNI

Avv. Carlo DA MOLO

Ing. Alfonso FERRARI DEL RIVO GIANGRANDI

Dott. Bernardo GARIBBO

Sig. Riccardo GUATELLI

Rag. Geom. Onorato LANZA

Dott. Gian Luigi MACCARIO

Avv. Alessandro MAGER

Dott. Giuseppino MAGNANO

Prof. Fernando MAGRASSI

Prof. Alberto MARMONT DU HAUT CHAMP

Dott. Ferdinando MENCONI

Cav. Alessandro MERA VIGLIA

Gen.le Guido Maria MESTURINI

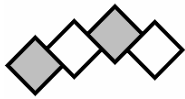
Avv. Giuseppe NOVARESI

Dott. Giancarlo PIOMBINO

Avv. Andrea SANDRA

Prof. Victor UCKMAR

Dott. Pierluigi VINAI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Prof. Vincenzo LORENZELLI

Vice Presidente Vicario

Comm. Edmondo FERRERO

Vice Presidente

Ing. Lorenzo GARIBBO

Consiglieri di amministrazione

Prof. Amedeo AMATO

Dott. Rag. Giuseppe ANOBILE

Prof. Renato BALDUZZI

Rag. Raffaele BOZZANO

Rag. Ivo DE MICHELIS

Avv. Gustavo GAMALERO

Dott. Edgardo LOEWY

On.le Roberto SPECIALE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Rag. Angelo Lucio VIOTTI

Sindaci effettivi

Dott. Giorgio OLDOINI

Dott. Romeo PANIZZI

Sindaci supplenti

Dott. Marco PRESTILEO

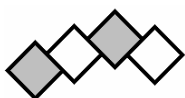
Dott. Giovanni TRAVERSO

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giancarlo BACH

ooo

Un pensiero viene rivolto all'Ing. Enrico ALBARETO, del quale tutti si ricordano le qualità professionali e umane, rinnovando i sentimenti di profonda stima per il proficuo contributo fornito nello svolgimento dei lavori consiliari.



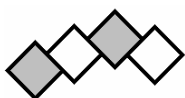
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2002 – 31/12/2002

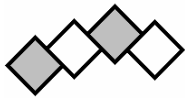
RELAZIONE SULLA GESTIONE



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

BILANCIO DI MISSIONE



ASPETTI ISTITUZIONALI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha chiuso al 31/12/2002 il secondo esercizio avviato nella nuova veste istituzionale quale venutasi a configurare all'inizio dell'esercizio 2001 dopo l'iter, piuttosto complesso, di attuazione della riforma delle Fondazioni di origine bancaria.

Il quadro normativo di riferimento di tale riforma, costituito dalla Legge 23 dicembre 1998, n. 461, dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 5 agosto 1999, è stato peraltro modificato con la Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (c.d. Legge finanziaria 2002) - che ha, tra l'altro, novellato il citato D. Lgs. n. 153/1999 - e con i successivi provvedimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

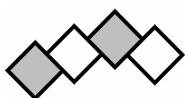
Ciò ha determinato, all'inizio dell'esercizio 2002, momenti di incertezza sul piano normativo; a fine esercizio permaneva una situazione giuridicamente non definita - coinvolgente l'intero sistema - risultando pendenti vari ricorsi presentati dalle Fondazioni al Giudice amministrativo.

Tuttavia sul piano operativo, la Fondazione - come meglio specificato in seguito - dopo una breve pausa di riflessione ad inizio anno, ha potuto riprendere la propria attività, volta al perseguimento degli scopi statuari, muovendosi nelle linee del documento programmatico previsionale per l'anno 2002, approvato l'1/10/2002.

Gli organi statuari hanno svolto un intenso lavoro.

Il Consiglio di indirizzo - composto da 28 membri compreso il Presidente - e il Consiglio di amministrazione - composto da 10 membri oltre al Presidente - investiti di compiti rispettivamente d'indirizzo e di gestione hanno espresso pienamente le loro prerogative, rivendicando l'assunzione di ruoli forti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, con l'obiettivo comune di aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'attività della Fondazione.

Sia il Consiglio di indirizzo sia il Consiglio di amministrazione si sono avvalsi - per operare al meglio - del contributo delle Commissioni da ciascun organo costituite con compiti



specifici.

Il Presidente ha svolto il suo ruolo propulsivo e di coordinamento dell'attività.

Il Segretario Generale ha esercitato le proprie attribuzioni, anche di carattere propositivo, sovrintendendo a tutta l'attività.

Il Collegio Sindacale infine, ha svolto, come previsto dalla legge, i controlli di legittimità sull'intera attività della Fondazione.

ooo

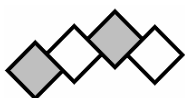
Va ricordato che, nell'esercizio 2002, la Fondazione si è dotata di una nuova Sede, con la quale ha dato risposta ad esigenze funzionali, anche in un'ottica prospettica, e nello stesso tempo ha inteso offrire importanti servizi alla collettività.

Infatti, terminato il periodo in cui il ruolo della Fondazione si esprimeva con azioni semplicistiche di tipo "erogativo", oggi l'impegno è di affermarsi come organismo dinamico, propositivo, capace di assumere la leadership nel territorio. Aumentati, quindi, i compiti, le funzioni e le attività, si è reso necessario adeguare la struttura ai nuovi adempimenti.

La ripartizione funzionale dell'edificio - ubicato in prossimità del centro storico della città di Genova - rispecchia le modalità produttive di servizio di un'impresa non profit che volge lo sguardo verso i bisogni della comunità.

Tale ripartizione si articola in aree così suddivise: rappresentanza istituzionale, amministrazione, attività culturali e spazi aperti al pubblico. Questi settori comunicano tra di loro in armonia con gli obiettivi da raggiungere, anche attraverso una tecnologia informatica avanzata.

Cerniera fra le attività istituzionali e quelle rivolte al pubblico è la Biblioteca, che



rappresenta lo spazio dedicato allo studio, alla documentazione e alla progettazione delle iniziative promosse direttamente dalla Fondazione o richieste dai vari enti operanti nel territorio.

Per quanto concerne gli spazi aperti al pubblico, quello deputato al confronto e al dialogo fra le varie componenti della società civile è costituito dalla “Sala Porta Soprana”, capace di 100 posti, utilizzabile dalla Fondazione o da altri soggetti (gratuitamente) per manifestazioni, convegni e dibattiti, che - a giudicare dalle numerose richieste pervenute - sembra diventare un punto di riferimento per l'intera città.

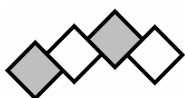
Con la stessa logica le due sale espositive offrono la possibilità concreta di realizzare un innovativo programma dedicato a figure ed esperienze artistiche maturate in Liguria.

Va infine ricordato l'aspetto della comunicazione per la quale è stata allestita un'apposita Sala stampa (capace di 20 posti e dotata di impianto microfónico, videoproiettore, schermo, linee telefoniche e 3 computers con collegamento internet) destinata ad accogliere giornalisti, free lance e inviati italiani e stranieri. Una struttura nuova per la città di Genova che potrà anche contribuire attivamente al rilancio della città in vista dell'appuntamento culturale del 2004.

ooo

ooo

ooo



ATTIVITA' EROGATIVA

L'attività erogativa, che costituisce la missione della Fondazione, si è svolta secondo quanto stabilito nel Regolamento per gli interventi e le erogazioni (approvato il 28/5/2001) e nell'ambito di quanto previsto nel documento programmatico pluriennale (approvato il 26/11/2001) e annuale per l'anno 2002 (approvato l'1/10/2001), elaborati allo scopo di disciplinare e indirizzare l'attività in modo da garantire l'imparzialità e la trasparenza nelle scelte e il migliore perseguimento degli scopi statutari, con il massimo vantaggio per la collettività.

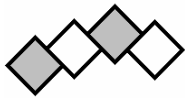
Nello svolgimento di tale attività, vi è stato da parte degli organi della Fondazione un grande impegno per dare concretezza ai richiamati propositi, non solo attraverso le istruttorie delle singole pratiche, valutate oggettivamente e comparativamente, ma anche attraverso verifiche in itinere ed ex post sui progetti finanziati.

Il sistema della valutazione assoluta e comparativa dei progetti è considerato presupposto indispensabile per il miglioramento qualitativo degli interventi.

La limitatezza delle risorse in confronto all'ampiezza dei bisogni impone scelte che, pur non essendo soggette alla logica del profitto, tuttavia non possono prescindere da una valutazione delle finalità del progetto, della congruità delle spese e dei risultati ottenuti in rapporto all'investimento previsto.

Allo scopo di effettuare con maggiore chiarezza valutazioni comparative sia in termini di stanziamenti che di contenuti è stata prevista una temporizzazione delle scadenze di presentazione delle domande di finanziamento in determinati ambiti, nei quali le esigenze di programmazione e pianificazione degli interventi fanno premio sulle esigenze di tempestività degli interventi medesimi.

Il monitoraggio delle iniziative e degli interventi ex post sono considerati necessari per stabilire il livello di efficacia raggiunto sia in termini di orientamento per la definizione ulteriore dei programmi sia in termini di contributo fattuale della Fondazione allo sviluppo della comunità.



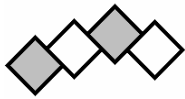
Il Consiglio di amministrazione, per l'attività istruttoria, si è avvalso delle Commissioni permanenti, costituite dallo stesso Consiglio, ciascuna delle quali - in base alle professionalità dei propri componenti - ha competenze in determinati raggruppamenti di settori.

Prima di passare alle principali iniziative sostenute o promosse dalla Fondazione nel corso del 2002, si ritiene opportuno illustrare obiettivi, criteri e dati di sintesi su come si è sviluppata l'attività nel corso dell'esercizio in esame.

ooo

ooo

ooo



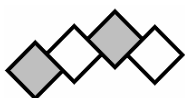
OBIETTIVI PERSEGUITI

La Fondazione ha scelto statutariamente di intervenire in tutti i settori di interesse pubblico e di utilità sociale prevalentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'innovazione nella sanità, dell'arte, della conservazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali e dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

Di regola gli interventi devono essere indirizzati nelle provincie di Genova e Imperia, con attenzione per le altre provincie liguri avuto riguardo alle origini storiche dell'Ente e alle modalità di formazione del suo patrimonio; è possibile la promozione di iniziative di alto rilievo in ambiti territoriali diversi.

La Fondazione nei settori istituzionali più sopra citati intende:

- muoversi con la consapevolezza di agire in un contesto europeo ed internazionale, pur sentendo una profonda responsabilità nei confronti del territorio di appartenenza e delle comunità legate alle sue radici storiche;
- realizzare progetti di ampio respiro che possano agire da “volano” di nuove risorse ed energie sociali, scientifiche, artistiche e culturali e dare così risposta incisiva ai bisogni emergenti della società civile, evitando di disperdere in modo incontrollato ed improduttivo gli stanziamenti;
- dedicare il massimo impegno ai “progetti promossi” ossia a quei progetti individuati al suo interno per affermare sempre di più il modello “operating” (promozione delle iniziative) e per limitare quello tradizionale di “grant-making” (erogazione di finanziamenti). I progetti promossi, detti anche progetti propri o di intervento diretto vengono individuati tenendo conto delle esigenze del territorio di riferimento. In tal senso il concetto di progetto “promosso” non deve significare progetto “ideato” in forma autonoma dalla Fondazione, ma può riguardare un'iniziativa che nelle sue linee generali può essere stata “pensata” da terzi e che la Fondazione fa propria, qualificando il proprio ruolo di soggetto presente sul territorio, sensibile alle sue esigenze e inserito nello stesso. Tuttavia, nell'obiettivo di proporsi come un soggetto integratore di risorse di terzi, non



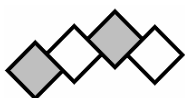
trascura quei progetti nati grazie all'impulso di enti e soggetti esterni purchè rivestano un'elevata valenza di impatto sociale e economico e dispongano di un piano finanziario dal quale risulti assicurata una congrua disponibilità di mezzi propri;

- realizzare in prevalenza programmi anziché singoli progetti, ossia iniziative collegate fra di loro, secondo una logica sistemica o “a rete” che dir si voglia, mirante a perseguire in modo organico ed integrato un obiettivo predeterminato;
- sostenere principalmente quelle iniziative che non rientrino nelle finalità istituzionali ordinarie di Regione ed enti locali, in modo da escludere, in linea di massima, ipotesi di supplenza anche se solo parziale dell'intervento pubblico;
- elaborare un “PROGRAMMA TERRITORIO” nel quale possano essere inseriti interventi di piccola dimensione finanziaria che abbiano tuttavia una forte connotazione di impatto sociale, ai fini della promozione e sviluppo delle comunità locali. Considerato il taglio progettuale di alto profilo e la prevalenza auspicata di progetti promossi nell'ambito dei settori prioritari, per evitare che la promozione delle iniziative volte alla valorizzazione delle tradizioni, dei costumi, dell'artigianato e delle altre espressioni delle comunità territoriali diventi residuale nei programmi della Fondazione si è previsto, per l'esercizio 2002, di riservare una percentuale del 15% della disponibilità dell'esercizio a tale Programma, con la previsione di un finanziamento massimo per singolo progetto di Euro 20.000;
- sostenere essenzialmente quei progetti che assicurino un elevato grado di “sostenibilità”, ossia che siano in grado di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo - il più lungo possibile - dopo il termine della loro realizzazione.

ooo

ooo

ooo



CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE DA FINANZIARE PER CIASCUN SETTORE

L'attività erogativa è stata svolta nel rispetto della normativa interna, con la quale la Fondazione ha inteso definire le regole e i criteri.

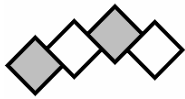
In generale, gli interventi e le erogazioni hanno per oggetto progetti specifici inerenti alle priorità individuate dal Consiglio di indirizzo e non sono rivolti, salvo eccezioni puntualmente motivate, alla copertura di costi concernenti le spese di funzionamento ordinario degli enti e dei soggetti beneficiari. Restano ferme le erogazioni costituenti quote associative ovvero partecipazione o sostegno della Fondazione all'attività di enti particolarmente qualificati operanti nei settori rilevanti previsti dallo Statuto.

La Fondazione determina i programmi di attività e, in particolare, approva annualmente il documento programmatico previsionale contenente le linee programmatiche, le priorità nonché le risorse disponibili per gli interventi e le erogazioni della Fondazione; assume, altresì, determinazioni in ordine al riparto delle risorse disponibili tra i settori e tra le aree territoriali.

Tale documento costituisce un meccanismo di trasparenza, attraverso il quale si assicura la conoscibilità degli obiettivi e dei programmi di intervento, nonché delle motivazioni delle scelte.

La Fondazione procede agli interventi e alle erogazioni secondo il metodo della programmazione degli stessi, della conoscenza previa dei settori di intervento, della trasparenza delle procedure decisionali. Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, gli Organi collegiali, per operare al meglio nell'ambito delle loro competenze, possono provvedere ad audizioni, dispongono studi, acquisiscono consulenze e pongono in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo; con il che la Fondazione si propone di mettere a fuoco una propria strategia di intervento nella vita economica e sociale delle comunità di appartenenza.

Le richieste di erogazione devono essere formulate avvalendosi degli appositi moduli



predisposti dalla Fondazione ed essere corredate dai documenti richiesti dalla stessa.

Il Consiglio di amministrazione esamina, di regola mensilmente, l'elenco delle richieste di erogazione e ne verifica la regolarità formale e l'ammissibilità rispetto alle previsioni statutarie della Fondazione nonché ai programmi approvati dal Consiglio di indirizzo, sulla base di una pre-istruttoria effettuata a cura del Segretario Generale.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'avvio dell'istruttoria per le richieste valutate formalmente corrette e ammissibili, ponendo in essere tutte le attività conoscitive ritenute idonee all'istruttoria medesima, ivi comprese audizioni.

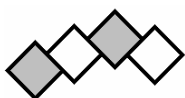
Anche nel caso di proposte di intervento diretto deve porre in essere tutte le attività conoscitive idonee alla migliore valutazione delle stesse.

Come si è già detto per tale attività istruttoria si avvale di commissioni consultive e di studio.

Nella valutazione delle richieste di erogazione la Fondazione effettua una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti presentati avendo come obiettivo il migliore perseguimento dei fini statutari e dei programmi da realizzare. Particolare considerazione viene attribuita alla previsione, come parte del progetto, di un programma di auto-valutazione da parte del richiedente sulla realizzazione dello stesso nelle diverse fasi, attraverso parametri oggettivi.

Il Consiglio di amministrazione, di norma, esamina le pratiche in apposite sessioni dedicate a singoli settori; le erogazioni disposte al di fuori della sessione sono adeguatamente motivate in ragione dell'urgenza o della straordinarietà dell'oggetto della richiesta.

Come sopra descritti i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, si passa a illustrare le linee guida specifiche per ciascun settore, per l'anno 2002, precisando che per tutti i settori sono fatti salvi gli interventi di piccola dimensione nell'ambito del "Programma Territorio", con le finalità già sopra specificate.



Ricerca scientifica

La Fondazione si è posta l'obiettivo di privilegiare progetti promossi dopo ampia consultazione con referenti selezionati e di erogare borse di studio per lo svolgimento dell'attività di ricerca; si è prefissata di valutare con particolare attenzione i progetti di investimento idonei a creare una sinergia positiva tra ricerca scientifica e sanità ad ogni livello.

Istruzione

La Fondazione si è prefissa di privilegiare progetti di ampio respiro, promossi dalla Fondazione medesima, sui quali si configurano anche ruoli e referenze di altri soggetti (Enti locali, Università, Autorità scolastiche territoriali), considerando i vari livelli e tipologie dell'istruzione.

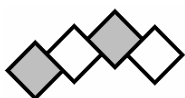
In tale ambito ha previsto l'erogazione di borse di studio, avendo presente l'esigenza che si privilegino sempre più gli interventi su progetti particolarmente significativi.

Sanità

La Fondazione si è prefissa di privilegiare i progetti promossi con evidenti caratteristiche di innovazione e di promozione della qualità della Sanità dei territori di riferimento, con particolare attenzione alle carenze più gravi ma anche potenziando i centri di riconosciuta eccellenza, confermando esplicitamente l'esclusione di finanziamenti per l'acquisto di singole strumentazioni non afferenti a progetti specifici e quelli relativi ai compiti istituzionali della Regione Liguria o di altri enti, valutando con particolare attenzione i progetti d'investimento idonei a creare una sinergia positiva tra ricerca scientifica e sanità ad ogni livello.

Arte

Gli interventi erogativi richiesti si concentrano prevalentemente nel settore del restauro di edifici e opere d'arte che caratterizzano l'identità dei luoghi e dei tessuti urbani; in tale ambito la Fondazione si è posta l'obiettivo di intervenire con progetti promossi, selezionati



dopo ampia consultazione con referenti qualificati.

Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La Fondazione ha individuato le seguenti tipologie di intervento:

- a) per teatri, festival e attività istituzionali di associazioni culturali; per questi ha identificato due soli soggetti ammessi al finanziamento istituzionale, valutando di volta in volta, per gli altri soggetti, progetti specifici;
- b) per musei: solo se si interesse culturale e turistico di rilevanza almeno nazionale;
- c) per convegni: solo se presentano caratteristiche di livello nazionale o internazionale, con priorità per quelli che presentano interesse sociale e promozionale dello sviluppo economico e turistico dei territori di riferimento (preferibilmente per la pubblicazione degli atti del convegno o per l'affitto della sede del convegno);
- d) per mostre, rassegne e iniziative per la valorizzazione dei beni artistici e storico-ambientali: solo se di interesse culturale e turistico di rilevanza nazionale.

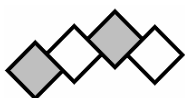
Assistenza categorie sociali deboli

La Fondazione in tale ambito si è proposta di favorire i progetti di promozione, e, in particolare:

- a) progetti diretti ad affrontare e prevenire le situazioni di povertà e di emarginazione sociale e progetti volti a contrastare fenomeni di esclusione sociale e a favorire lo sviluppo della solidarietà;
- b) progetti di assistenza agli anziani;
- c) progetti di miglioramento della qualità del servizio di strutture accreditate e già funzionanti relative a progetti mirati a servizio di sostegno per persone disabili.

Volontariato, Associazionismo, Attività ricreative e sportive

La Fondazione ha inteso proseguire con la tradizionale attenzione che riserva a tali settori; per le attività sportive si è prefissa di favorire esclusivamente quelle che hanno finalità



educative nei confronti dei giovani.

ooo

ooo

ooo

Nell'ambito delle attività conoscitive atte a migliorare l'iter valutativo delle singole pratiche e nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili, come peraltro previsto dal Regolamento sugli interventi e sulle erogazioni (art. 5, c. 2) si è proceduto alle seguenti audizioni, da parte del Consiglio di amministrazione e/o delle Commissioni consiliari:

Per il settore della Sanità, si è ritenuto necessario audire l'Assessore regionale della sanità, per acquisire ogni informazione utile ad indirizzare le scelte in base alle priorità di intervento individuate sul territorio.

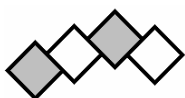
In relazione a progetti specifici presi in esame si è dato corso all'audizione di esponenti di alcune USL liguri (Azienda USL 3 Genovese, Azienda USL 4 Chiavarese), dell'Azienda Ospedaliera Ospedale di S. Corona di Pietra Ligure (SV) e del DIMI - Dipartimento di medicina Interna - Clinica malattie dell'Apparato Cardiovascolare dell'Università degli Studi di Genova.

In ordine alla ricerca scientifica, considerato l'interesse formatosi intorno alla tematica delle cellule staminali sono stati auditi i principali soggetti coinvolti in due progetti, in rappresentanza, rispettivamente, dell'Azienda Ospedaliera Ospedale S. Martino di Genova e dell'Università degli Studi di Genova, nonché del C.B.A. - Consorzio per la Gestione del Centro di Biotecnologie Avanzate di Genova.

In relazione a progetti da realizzarsi in occasione dell'evento Genova 2004 - Capitale Europea della Cultura, si è dato corso all'audizione del Sindaco del Comune di Genova e dell'Assessore alla cultura della Provincia di Genova.

Nell'ampio comparto dei restauri, per supportare le scelte di intervento, si è proceduto a quanto segue:

- a consultazioni con i Vescovi di varie Diocesi liguri, per ciò che attiene agli interventi su



edifici sacri di interesse storico-artistico;

- all'audizione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedale Villa Scassi di Sampierdarena, in merito a restauri di strutture di interesse storico-artistico all'interno dell'area ospedaliera;
- all'audizione del Presidente della Provincia di Imperia per interventi sul territorio, tra cui la ristrutturazione del Teatro Salvini di Pieve di Teco (in ordine a tale progetto è stato altresì audito l'Architetto che ha progettato il restauro).

Inoltre, sono stati auditi i Sindaci delle località interessate (S. Stefano d'Aveto, Cogoleto, Rossiglione, tutte in Provincia di Genova) per progetti riguardanti la realizzazione di centri polivalenti di utilità sociale e la ristrutturazione di un'area ad uso pubblico.

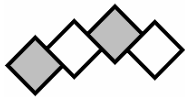
Inoltre, nell'ambito della stessa attività conoscitiva, la competente Commissione consiliare ha effettuato un sopralluogo in località S. Salvatore dei Fieschi, Comune di Cogorno (GE), per verificare lo stato del progetto di valorizzazione storico-territoriale dell'antico borgo locale.

Inoltre, per le verifiche ex ante al fine della valutazione di progetti di maggior rilievo, ci si è avvalsi dell'opera di consulenti esperti in specifici settori.

ooo

ooo

ooo



EROGAZIONI E INTERVENTI DIRETTI DELIBERATI - DATI DI SINTESI

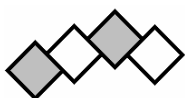
(vedere areogrammi in calce al presente bilancio di missione)

Nell'esercizio 2002, sono state aperte n. 951 pratiche (incluse quelle per progetti promossi su iniziativa della Fondazione); nell'arco temporale in esame hanno trovato positivo riscontro n. 367 pratiche (di cui n. 61 pervenute nell'esercizio 2001).

La somma impegnata nell'esercizio per gli scopi istituzionali ammonta complessivamente a € 26.778.007,58, di cui € 22.293.130,49, pari all'83,25%, sono state indirizzate ai settori da privilegiare ai sensi di Statuto e cioè ricerca scientifica, istruzione, innovazione nella sanità, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e beni ambientali, assistenza alle categorie sociali deboli, e €4.484.877,09, pari al 16,75%, ai restanti settori di intervento e cioè attività ricreative, attività sportive, volontariato, associazionismo, sanità (non caratterizzata da innovazione), oltre agli interventi che hanno realizzato direttamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, senza essere inseriti in specifici settori.

Più precisamente, il riparto per settori risulta come segue (per ogni settore viene indicato il numero dei progetti finanziati e l'importo globale dei finanziamenti):

- Ricerca scientifica	n. 14	€	2.779.944,24
- Istruzione	n. 21	€	2.657.680,00
- Innovazione nella sanità	n. 4	€	1.475.000,00
- Arte	n. 27	€	1.720.911,42
- Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (di cui n. 4 progetti promossi su iniziativa della Fondazione per €507.4571,00)	n. 100	€	10.840.314,83
- Conservazione e valorizzazione dei beni ambientali	n. 1	€	4.000,00
- Assistenza alle categorie sociali deboli	n. 59	€	2.815.280,00
- Attività ricreative	n. 15	€	472.000,00
- Attività sportive	n. 20	€	398.605,49
- Volontariato	n. 27	€	483.765,50



- Associazionismo	n. 2	€	7.648,11
- Sanità (non caratterizzata da innovazione)	n. 9	€	450.000,00
- Utilità sociale	n. 55	€	2.022.357,99
- Promozione dello sviluppo economico	n. 13	€	650.500,00

ooo

ooo

ooo

Gli stanziamenti del Progetto Territorio ammontano a complessivi €2.227.018,84 per n. 226 interventi (ca. 8,32% del totale); a consuntivo si constata che le esigenze del territorio relative a piccoli interventi sono state soddisfatte destinando allo scopo somme minori di quelle preventivate a vantaggio degli interventi di più alto profilo.

ooo

ooo

ooo

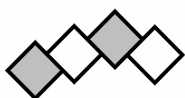
Per completezza si ritiene utile fornire anche un quadro di sintesi della distribuzione territoriale delle risorse impegnate.

La maggiore parte degli interventi, più precisamente n. 349 per € 25.569.007,58 ha riguardato le provincie liguri: n. 219 la provincia di Genova (€19.680.454,83), n. 106 quella di Imperia (€4.522.476,76), n. 18 quella di Savona (€1.286.075,99), n. 6 quella di La Spezia (€ 80.000,00). Al di fuori del territorio di riferimento i contributi disposti sono risultati n. 18 (€ 1.209.000,00).

ooo

ooo

ooo



Utilizzo fondi

Della somma complessivamente impegnata nell'anno 2002 di € 26.778.007,58, l'importo di € 22.293.130,49 deliberato nei settori rilevanti è stato imputato per € 20.093.130,49 al "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" e per € 2.200.000,00 al "fondo per interventi in occasione di eventi straordinari", mentre l'importo di € 4.484.877,09 deliberato negli altri settori è stato imputato per € 4.459.877,09 al "fondo per le erogazioni negli altri settori statuari" e per € 25.000,00 al "fondo per interventi in occasione di eventi straordinari".

Sui fondi per erogazioni residuano importi non utilizzati: per € 780.797,86 sul "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" e per € 115.975,24 sul "fondo per erogazioni negli altri settori statuari". Sugli altri fondi, alla voce "fondo per interventi in occasione di eventi straordinari" residuano importi non utilizzati per € 357.284,50.

ooo

ooo

ooo

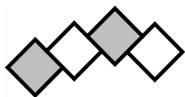
Fondo speciale per il volontariato

Nei dati fin qui riferiti non si tiene conto dei contributi assegnati, ai sensi della legge n. 266/91, al Fondo speciale per il volontariato presso la regione Liguria, ammontanti, per l'esercizio 2002, ad € 1.306.404,14.

ooo

ooo

ooo

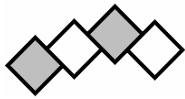


EROGAZIONI DELIBERATE - INTERVENTI SIGNIFICATIVI

In particolare si descrivono ora, a titolo esemplificativo, alcuni progetti tra i più significativi sotto vari aspetti (dimensione, impatto sociale, etc) nell'ambito dei diversi settori d'intervento, avuto presente che, nel caso assai frequente in cui un intervento abbia interessato una pluralità di settori, si è seguito un criterio di priorità, scegliendo cioè il settore che è risultato preminente.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha dato corso all'attività istituzionale con le limitazioni poste dal Consiglio di indirizzo nella seduta dell'11/2/2002, il quale aveva dapprima deliberato che, nelle more dell'emanazione da parte dell'Autorità di vigilanza del Regolamento contenente le disposizioni attuative relative alle nuove norme di cui all'art. 11 della Legge 448 del 28/12/2001, il Consiglio di amministrazione poteva dare corso all'attività istituzionale, relativamente ai progetti promossi nonché alle richieste di terzi, avute presenti le finalità indicate nei Documenti programmatici pluriennale ed annuale, con possibilità di esprimersi, in fase di pre-istruttoria, in ordine all'ammissibilità delle richieste nonché, in sede di istruttoria, in ordine alla valutazione dei progetti promossi da terzi, ma con esclusione, a quel momento, della possibilità di procedere alla successiva fase deliberativa degli interventi e delle erogazioni di contributi, e successivamente, essendo venute meno le limitazioni all'attività istituzionale poste dal Consiglio di indirizzo nella seduta dell'11/2/2002, ha proceduto - tenuto conto di quanto determinato dal Consiglio di indirizzo medesimo nella seduta del 6/5/2002 - alla fase deliberativa degli interventi e delle erogazioni di contributi nelle linee dei Documenti programmatici pluriennale e annuale, avendo presente, in particolare, che, come espressamente indicato in tali Documenti, la Fondazione deve in linea generale privilegiare i progetti promossi (interventi diretti o in partnership) fatto salvo il sostegno di iniziative di terzi nell'ambito del Programma territorio.

In relazione a quanto sopra le pratiche deliberate, oltre ad essere state inquadrare, come di consueto, nei settori di intervento sono state classificate anche come Progetti Promossi o Programma Territorio od Altri Progetti.



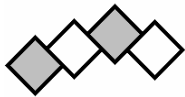
Ricerca scientifica

Gli interventi in tale settore sono stati n. 14 per un importo complessivo di € 2.779.944,24, che hanno abbracciato la ricerca scientifica in numerose discipline, particolarmente quelle legate al comparto della sanità.

Si ricordano i contributi finalizzati come di seguito indicato:

Progetti Promossi

- a sostegno delle spese per la realizzazione di un progetto di durata triennale, ideato dalla Fondazione e coordinato dall'Università degli Studi di Genova, riguardante la ricerca sulle cellule staminali e la loro applicazione clinica, in conformità al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 7/9/2002 tra la stessa Università degli Studi di Genova, l'Azienda Ospedaliera Ospedale S. Martino e Cliniche Universitarie Convenzionate, l'IST - Istituto nazionale per la ricerca sul cancro e l'Istituto Giannina Gaslini - qualificando la città di Genova come centro di eccellenza della ricerca scientifica in tale settore che, in questi ultimi anni, risulta di primario interesse per gli operatori scientifici (€2.065.000,00);
- a sostegno delle spese per l'acquisto di un'apparecchiatura per risonanza magnetica per la realizzazione, presso l'Ospedale "La Colletta" di Arenzano, da parte dell'USL 3 Genovese di un centro regionale di ricerca e studio per la diagnosi precoce ed il monitoraggio del danno osteo-articolare in corso di malattie reumatiche (€ 250.000,00). Tra le malattie reumatiche (MR) l'artrite reumatoide e l'artrosi sono le patologie maggiormente responsabili dell'elevato impatto sanitario, sociale ed economico sulla comunità; l'incidenza delle MR aumenta con l'età e l'elevata percentuale di popolazione ultra-sessantenne presente nella Regione Liguria fa sì che l'impatto di queste patologie sia un problema di rilevante interesse pubblico nella regione.
Queste patologie, in assenza di una diagnosi tempestiva e di un trattamento adeguato, comportano invariabilmente una grave disabilità che si traduce in una drammatica riduzione della qualità di vita dell'individuo e di un notevole impegno di risorse in campo socio-sanitario;



- a sostegno delle spese per la realizzazione, da parte del DIPU - Dipartimento di Diritto Pubblico e Processuale dell'Università degli Studi di Genova, delle iniziative: master in "Diritto Tributario" e il progetto di ricerca "Dal giusto processo ai giusti processi" (€120.000,00);

Programma territorio

- all'assegnazione di una borsa di studio, della durata di 12 mesi, da parte dell'E.O. Ospedale Galliera di Genova, nell'ambito della realizzazione del progetto di ricerca "caratterizzazione funzionale del gene SH3BGRL3 e valutazione del suo coinvolgimento nella patogenesi del neuroblastoma".

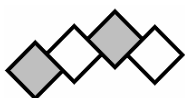
Il neuroblastoma è la terza neoplasia pediatrica dopo le leucemie e i tumori cerebrali, che colpisce i bambini al di sotto dei 10 anni. (€12.911,42);

- a sostegno delle spese per l'organizzazione del XXIX Simposio Nazionale della Società Italiana di Cancerologia, da parte dell'Associazione Italiana di Cancerologia di Milano, dal titolo "Dall'Oncologia Molecolare alla terapia molecolare", volto ad approfondire e migliorare la collaborazione tra ricercatori clinici e sperimentali (Genova, 27-30/10/2002) (€10.000,00);

- a sostegno delle spese per l'organizzazione da parte del Centro Servizi della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Genova del convegno scientifico internazionale "L'Unione europea: dal trattato alla costituzione", in programma a Genova presumibilmente nei giorni 30 e 31/5/2003 (€20.000,00);

Altri Progetti

- alla realizzazione, da parte del Ce.D.Ri.T.T. Centro di Documentazione e Ricerca sui Trasferimenti di Tecnologia ONLUS di Genova, di una ricerca su "I flussi migratori a Genova: i latinoamericani" volta a studiare l'immigrazione Latino-americana a Genova, i problemi sociali emergenti, la natura e le forme dell'interscambio e della cooperazione che coinvolgono direttamente le attività economiche cittadine (€25.000,00).



- a sostegno delle spese per l'organizzazione, da parte del DIPE - Dipartimento di Pediatria dell'Università degli Studi di Genova, del 5° Meeting of International Society for Neonatal Screening (Genova, 26-29/6/2002) (€22.000,00).

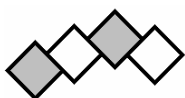
Istruzione

Nell'esercizio 2002 all'istruzione sono stati assegnati n. 21 stanziamenti per complessive €2.657.680,00.

Si ricordano i contributi destinati come di seguito specificato:

Progetti Promossi:

- all'Università degli Studi di Genova, nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 9/10/2001 tra la Fondazione e l'Università, per i seguenti progetti:
 - = €500.000,00 a sostegno dell'iniziativa 'Sistema integrato per l'Università in Liguria' riguardante la connessione, via ponte radio, delle sedi di Genova, Savona, Imperia e La Spezia; questo progetto rappresenta il tassello informatico-telematico del più ampio progetto dell'Università degli Studi di Genova tendente ad integrare i propri insediamenti sul territorio ligure con la sede genovese, allo scopo di ottenere un'estensione efficace e permanente di tutti i servizi e le attività istituzionali;
 - = €500.000,00 a sostegno del "Progetto per la ristrutturazione funzionale e conservativa dell'edificio denominato Palazzo Belimbau", destinato ad ospitare il Centro per la Formazione Permanente e uffici dell'Amministrazione Centrale". Il recupero di Palazzo Belimbau riguarda anche il quadro strategico in cui l'Università agisce in sinergia con il Comune di Genova col fine di rivitalizzare una zona molto importante della città;
 - = €50.000,00 a sostegno del "Progetto per la valutazione dei corsi di laurea ex D.M. 509/99 dell'Università di Genova" per promuovere e dare evidenza alla qualità dei corsi di laurea offerti;



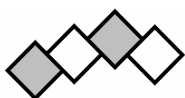
- ai sottoindicati Istituti nautici, in un quadro di potenziamento nell'ambito ligure:
 - = all'Istituto Nautico Statale San Giorgio di Genova, per l'acquisto di 2 imbarcazioni-scuola per la sede di Genova e la sede distaccata di Camogli (€370.000,00).
 - = all'Istituto Tecnico Nautico "A. Doria" di Imperia per l'acquisto di una imbarcazione-scuola;

Programma Territorio

- all'acquisto, da parte del Liceo Scientifico Statale Enrico Fermi di Genova, di apparecchiature multimediali necessarie per la realizzazione di un sistema di videoconferenza per l'inserimento scolastico a distanza di studenti con gravi difficoltà motorie (€1.000,00);
- all'acquisto, da parte della Direzione Didattica 1° Circolo di Imperia, di attrezzature informatiche ed arredi, nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa "La finestra delle opportunità – Progetto Accoglienza", rivolta agli alunni delle scuole elementari e materne e finalizzata a favorire un costruttivo rapporto scuola-famiglia ed ambiente sociale e culturale (€10.000,00);
- alla realizzazione, da parte dell'A.I.D. - Associazione Italiana Dislessia ONLUS di Bologna, dell'iniziativa "Tutti i bambini vanno bene a scuola", volta ad individuare eventuali difficoltà e disturbi di apprendimento attraverso il monitoraggio di 3000 alunni di prima elementare, in collaborazione con l'ASL 3 Genovese e le scuole elementari di Genova (€10.000,00);

Altri Progetti

- all'acquisto da parte dell'ITD - Istituto per le tecnologie Didattiche del CNR di Genova di impianti, arredi, attrezzature informatiche, software nell'ambito dell'avviamento di un centro, presso un Istituto scolastico genovese, per l'aggiornamento dei docenti sulle tecnologie didattiche, con l'obiettivo di promuovere e sostenere il processo di crescita culturale dei docenti sui temi del rapporto fra didattica e tecnologie dell'informazione e



della comunicazione (€300.000,00);

- alla realizzazione, da parte dell'Associazione Internazionale per la Promozione Artistica - A.I.P.A. di Sanremo (IM), della 4° edizione del progetto "G.E.F. - Global Education Festival" (Sanremo 30/4-4/5/2002) (€ 100.000,00). Trattasi di un evento, unico nel suo genere, a livello nazionale ed internazionale, dedicato al mondo dell'educazione e della scuola;
- alla realizzazione, da parte dell'Associazione Agorà per il Teatro della Tosse ONLUS di Genova, del progetto "Facoltà e Teatro II edizione" per avvicinare gli studenti verso forme di espressione artistica dei nostri tempi, in programma da novembre 2002 a maggio 2003 presso il Teatro S. Agostino di Genova, l'Università degli Studi di Genova e altri luoghi (€100.000,00).

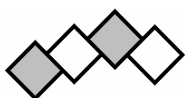
Innovazione nella sanità

Per gli interventi in tale settore la Fondazione ha impegnato risorse per un totale di € 1.475.000,00 per n. 4 stanziamenti.

Si ricordano i contributi destinati alle sottoindicate iniziative:

Progetti Promossi

- all'acquisto da parte dell'Azienda U.S.L. n. 1 Imperiese, di uno stimolatore radiologico, un sistema di pianificazione per piani di trattamento e strumentazione per fisica sanitaria (acceleratore lineare) per il trattamento dei pazienti affetti da neoplasie maligne da destinare all'Ospedale Borea di Sanremo al fine di potenziare le strutture oncologiche della Provincia di Imperia (€400.00,00);
- all'acquisto, da parte dell'Azienda Sanitaria Locale per n. 4 Chiavarese, di un angiografo digitale e strumentazione connessa (lettino, hardware e software per refertazione, trasmissioni dati, iniettore) da destinare all'Ospedale di Lavagna per la realizzazione di un



Servizio di Emodinamica ed Angiografia Diagnostica ed Interventistica Coronarica e Vascolare Periferica (€300.000,00);

- all'acquisto, da parte dell'Azienda Ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure (SV) di un angiografo digitale per la realizzazione del Centro di Neuroscienze presso l'Unità di Radiologia e Neuroradiologia Interventiva dell'ospedale, con lo scopo di estendere l'attività angiografica a settori di grande valenza clinica non presenti nel ponente ligure (€ 750.000,00).

Arte

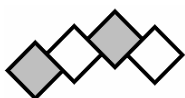
All'arte sono state indirizzate risorse per complessivi €1.720.911,42 articolate in n. 27 interventi.

Si citano i contributi riguardanti le sottoindicate iniziative:

Progetti Promossi

Nell'ambito del "progetto restauri":

- il recupero ed il restauro, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, del Teatro Salvini di Pieve di Teco (sec. XIX), nell'ambito della promozione dell'entroterra imperiese (€750.000,00);
- il restauro ed il risanamento conservativo, da parte del Comune di Triora (IM), del Palazzo Stella (sec. XIV), situato nel centro storico di Triora, da destinare a centro polivalente per convegni e mostre (€200.000,00);
- opere di manutenzione straordinaria del campanile e della chiesa della Parrocchia di S. Giorgio di Bavari, di notevole interesse storico (sec. VII – VIII) (€100.000,00);
- il restauro ed il risanamento conservativo, da parte della Curia Vescovile di Albenga - Imperia, della Chiesa di Santo Stefano di Massaro, Fraz. Bastia (Albenga), risalente al sec.



XIV (€90.000,00);

Programma Territorio

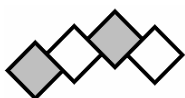
- il restauro dell'altare settecentesco e l'adeguamento presbiteriale della Chiesa Parrocchiale di S. Pietro di Novella di Rapallo (GE) (€20.000,00);
- il restauro conservativo da parte del Comune di Zoagli (GE), del sagrato (sec. XVIII) della Chiesa di S. Pietro di Rovereto in Zoagli (GE), realizzato secondo l'antica tecnica dell'acciottolato (€20.000,00);
- il restauro del Santuario della Madonna dei Fanghi in Pieve di Teco (IM) di epoca barocca, da parte della Parrocchia di S. Giovanni Battista di Pieve di Teco (IM) (€20.000,00);
- il restauro e risanamento statico del complesso monumentale, comprendente la Chiesa di S. Giovanni Battista (sec. XIV) e l'Oratorio dei Disciplinanti (sec. XV), della Parrocchia della SS. Trinità e di S. Giovanni Battista in Sassello (SV) (€20.000,00);
- il restauro di "Casa Carbone" a Lavagna, via Riboli, 14, da parte del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano di Milano, con la finalità di conservare e valorizzare una significativa testimonianza della vita della borghesia rivierasca dell'800 e di renderla fruibile al pubblico (per turismo, mostre e manifestazioni culturali) (€20.000,00).

Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

A tale settore sono state destinate risorse per complessivi €10.840.314,83 per n. 100 interventi (di cui n. 4 per €507.451,00 riguardano progetti promossi su iniziativa della Fondazione).

Nel dettaglio i progetti promossi su iniziativa della Fondazione hanno riguardato:

- la realizzazione, nel 2002, del progetto "La letteratura - Poesia e Narrativa", nell'ambito

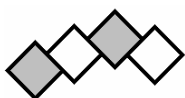


del ciclo quadriennale di iniziative per il 2004 “La laicizzazione delle Muse” (€ 290.000,00);

- la realizzazione, presso le sale espositive della sede della Fondazione, di una mostra corredata da un catalogo, dedicata all'illustratore ligure Filippo Romoli, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Fondazione (€27.000,00);
- la realizzazione, presso le sale espositive della sede della Fondazione, della mostra, corredata da un catalogo, <<”Viaggio nel Novecento attraverso la G.A.M.” di Nervi e la “Collezione Wolfson”>>. Con tale mostra si è inteso offrire un'anteprima delle opere che la Galleria d'Arte Moderna di Nervi esporrà in occasione dell'evento “Genova 2004 capitale europea della cultura (€50.290,00);
- la pubblicazione, anche per l'anno 2003, della Rivista “Fondazione informa” (edita dal 1999) attraverso la quale, oltre a dare notizia degli interventi disposti dalla Fondazione, si intende proseguire la politica di comunicazione e dialogo con le Istituzioni e più in generale con la società civile (€140.161,00).

Nell'ambito del “progetto teatri” rientrano n. 3 interventi per un totale di € 2.682.000,00, per il sostegno dei principali teatri genovesi, come segue:

- = sostegno dell'attività per l'anno 2003 della Fondazione Teatro Carlo Felice - Genova (ente lirico), di cui la Fondazione è socio fondatore (€1.756.000,00);
- = sostegno dell'attività per la stagione teatrale 2002/2003 dell'Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova (teatro di prosa) di cui la Fondazione 'è socio sostenitore (€ 826.000,00);
- = contributo per la realizzazione, da parte dell'Associazione Agorà per il Teatro della Tosse ONLUS - Genova, del progetto di lavoro triennale “Navigazioni”: allestimento di una nave “teatrale”, con spazi espositivi e scenici, che salpando da Genova, tocca nella prima edizione (febbraio-marzo 2003) i porti della Liguria ed altri importanti porti italiani e nella seconda edizione (anno 2004), in occasione dell'evento “Genova 2004, Capitale Europea



della Cultura”, approderà in porti europei quali Barcellona, Marsiglia, Atene, Ceuta e Melilla (€100.000,00).

In tale contesto va ricordato il “progetto promosso” riguardante il completamento da parte del Comune di Genova, del complesso culturale del Teatro Gustavo Modena e dell’ex mercato annesso, nell’ambito della realizzazione di un centro polivalente per lo svolgimento di attività seminari, teatrali e ludiche (€500.000,00).

Oltre a quanto sopra, si ricordano ulteriori significativi interventi che hanno riguardato:

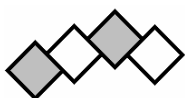
Progetti promossi

- il completamento della riqualificazione del sito della Lanterna di Genova, da parte dell’Amministrazione Provinciale di Genova, (€500.000,00);
- la realizzazione, da parte del Comune di Genova, del Parcomuseo di Nervi costituito dalla Galleria d’Arte Moderna sita in Villa Serra (sec. XVIII e XIX), di cui necessita il restauro, dalle Raccolte Frugone in Villa Grimaldi, dal Museo Luxoro, dai Parchi storici e dalla passeggiata a mare (€2.800.000,00);
- la realizzazione, da parte del Comune di Genova, della mostra d’arte “L’età di Rubens: dimore, committenti e collezionisti genovesi” (Palazzo Ducale, da marzo a luglio 2004) (€ 2.200.000,00);

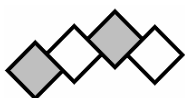
contributi tutti a sostegno di iniziative previste in vista dell’evento “Genova 2004, Capitale Europea della Cultura”;

Programma Territorio

- la realizzazione, da parte del Circolo dei Viaggiatori nel Tempo di Genova, dell’8.a edizione del Festival Internazionale di Poesia, svoltosi a Genova dal 20 al 29 giugno 2002 (€20.000,00);



- la realizzazione, da parte del Comune di Villa Faraldi (IM), della XIX edizione del Festival di Villa Faraldi, rassegna di “Arte, Musica e Teatro”, tenutasi nel luglio 2002 (€20.000,00);
- i lavori, da parte del Comune di Brugnato (SP) di valorizzazione (scavi archeologici, elaborazioni post-scavo, allestimento museale, pubblicazione divulgativa) del complesso storico-archeologico pertinente all’Episcopio ed alla Cattedrale di Brugnato (sec. V – VI) siti nel Centro Storico (€20.000,00);
- l’organizzazione, da parte del Comune di Ospedaletti (IM), della VI edizione del Festival nazionale della canzone dialettale, tenutosi nel luglio 2002 (€15.000,00);
- la realizzazione, da parte dell’Associazione Collegium Pro Musica di Genova, del IX Festival internazionale di Musica da camera, svoltosi a Genova ed a Savona dal 18 giugno al 31 luglio 2002 (€10.000,00);
- la realizzazione, da parte dell’Associazione culturale Echi di Liguria, di Rapallo (GE), della X edizione “Concerti all’Abbazia di San Fruttuoso di Camogli”, tenutasi nei mesi di luglio e agosto 2002 (€10.000,00);
- l’acquisto, da parte del Comune di S. Biagio della Cima (IM), di arredi ed attrezzature necessari per la sistemazione e per l’apertura al pubblico delle case e della biblioteca dello scrittore Francesco Biamonti (€5.164,57);
- la realizzazione, da parte dell’Associazione Culturale Lunaria di Genova, della V edizione del “Festival di una notte d’estate - percorsi del mito”, in particolare per l’allestimento degli spazi ed il potenziamento della struttura logistica (Genova, 3-29 agosto 2002) (€ 5.000,00);
- l’istituzione, da parte della Fondazione Rosa e Giuseppe Pescetto di Savona, di una borsa di studio finalizzata all’aiuto economico e culturale di giovani musicisti internazionali (€ 3.000,00);

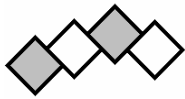


Altri Progetti

- l'organizzazione, a cura del Comune di Borgio Verezzi (SV) della 36.a edizione del "Festival Teatrale di Borgio Verezzi tenutosi nel luglio 2002 e comprendente spettacoli di prosa moderni e contemporanei (€50.000,00);
- la realizzazione, da parte dell'Associazione San Remo Soul Music di Sanremo (IM), del 4° Meeting dei Giovani "Jubilmusic 2002" per la formazione giovanile attraverso la cultura della musica cristiana e tenutosi a Sanremo nel novembre 2002 (€50.000,00);
- l'organizzazione, da parte del Comune di Cervo (IM), del Concerto della "Mahler Chamber Orchestra" di Berlino, nell'ambito del XXXIX Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo tenutosi nell'agosto 2002 nella Basilica dei San Maurizio ad Imperia (€40.000,00);
- la realizzazione, da parte dell'Associazione Giovine Orchestra Genovese G.O.G. di Genova, del concerto straordinario "Kremerata Baltica Chamber Orchestra" presso il Teatro Carlo Felice di Genova (€30.000,00);
- il sostegno dell'attività per la stagione 2002/2003 del Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico - Teatro dell'Opera Giocosa di Savona (€25.000,00);
- l'organizzazione, da parte dell'Istituzione per i Servizi Culturali del Comune di La Spezia, della 34.a edizione del "Festival Internazionale del Jazz, tenutosi nel mese di ottobre 2002 (€30.000,00);
- la realizzazione, da parte del Comune di Novi Ligure (AL), della mostra "Arte figurativa nel novese tra '800 e '900", tenutosi nei mesi di maggio e giugno 2002 (€5.000,00).

Assistenza alle categorie sociali deboli

A sostegno di detto settore sono state complessivamente stanziati € 2.815.280,00



distribuite in n. 59 interventi.

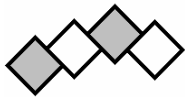
I principali interventi hanno riguardato il sostegno alle sottoindicate iniziative:

Progetti Promossi

- il restauro, da parte della Società Operaia N.S. della Guardia di Genova, dell'edificio sede della società, da destinare a Centro di Solidarietà per gli anziani, le famiglie e i giovani (€ 100.000,00);
- la realizzazione, da parte dell'Istituto David Chiossone per i Ciechi e gli Ipovedenti - ONLUS di Genova, di un centro di ospitalità e assistenza per bambini e adolescenti ciechi e ipovedenti e per le loro famiglie, a Genova – Villa Cipollina (€100.000,00);
- l'acquisto, da parte della Casa di Riposo “Pietro Torriglia” di Chiavari (GE), di arredi nell'ambito dell'adeguamento normativo e conseguente ristrutturazione del fabbricato sede della Casa di Riposo per anziani (€100.000,00);

Programma Territorio

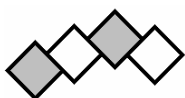
- nell'ambito del “progetto automezzi”:
 - = l'acquisto, da parte del Comune di Uscio (GE), di un pulmino scuolabus attrezzato per il trasporto dei bambini disabili della Scuola Materna e delle Scuole Elementari e Medie (€20.000,00);
 - = l'acquisto, da parte del Comune di Taggia (IM), di un minibus necessario per il trasporto di anziani, disabili e minori presso i centri sociali ed i servizi socio-sanitari sul territorio (€20.000,00);
 - = l'acquisto, da parte dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini, di un pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili accolti presso la casa famiglia “Nostra Signora del Rosario” di Via Promontorio a Genova - Sampierdarena (€20.000,00);



- i lavori, da parte dell'Istituto Nazionale pei Sordomuti di Genova, di adeguamento alle norme antincendio dello stabile sede dell'istituto scolastico per bambini sordomuti provenienti da diverse parti del mondo (€20.000,00);
- l'acquisto, da parte dell'Associazione Genova Basket di Genova, di carrozzine finalizzate alla pratica agonistica del basket per disabili in carrozzina e alla partecipazione al Campionato Nazionale di serie B) (€20.000,00);
- l'adeguamento alla normativa per la prevenzione incendi ed abbattimento barriere architettoniche dei locali della residenza protetta per anziani dell'Ospedale di Carità - ONLUS di Taggia (IM) (€16.186,00);
- l'acquisto, da parte della Società Cooperativa Sociale a r.l. "Il Casello" di Carcare (SV) di un camioncino ed una trincia per barra falciante, necessari per l'attività di giardinaggio e manutenzione delle aree verdi, nell'ambito dell'iniziativa "Idea verde: giardinaggio e salute mentale in Val Bormida", rivolta all'inserimento lavorativo di disabili psichici (€ 15.000,00);
- l'organizzazione, da parte dell'Associazione Parenti ed Amici di Portatori di Handicap SPES - ONLUS di Ventimiglia (IM), del 1° Festival di artisti e sportivi disabili, svoltosi nel comprensorio Intemelio (da Ventimiglia a Bordighera) nei mesi di giugno e luglio 2002 (€5.000,00);

Altri Progetti

- la ristrutturazione da parte dell'Associazione C.A.R.E.S. Centro Attività Riabilitative Educative Sociali ONLUS di Genova dell'immobile sito in Genova, Via Valtrebbia 299-301, di proprietà comunale ed assegnato in concessione amministrativa, per la realizzazione di un centro diurno semiresidenziale per la riabilitazione di portatori di handicap (cerebrolesi) (€100.000,00);
- la realizzazione da parte della Provincia Religiosa San Benedetto di Don Orione di Genova, di servizi igienici assistiti per disabili, nell'ambito della ristrutturazione

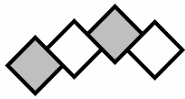


dell'edificio destinato al settore femminile: II fase (quadriennio 2000-2004) della riqualificazione del "Piccolo Cottolengo di Don Orione di Sanremo", particolarmente attrezzato per la cura della Demenza di Alzheimer (€100.000,00);

- la ristrutturazione da parte della Curia Vescovile di Alessandria, di uno stabile, sito in Via De Giorgi, destinato a centro di assistenza dotato di una palestra per portatori di handicap, di una mensa per bisognosi e di locali per centro di ascolto (€100.000,00);
- la realizzazione da parte della Fondazione di Religione Auxilium ONLUS di Genova, di opere di ristrutturazione edilizia, ampliamento ed adeguamento normativo della ex struttura rurale sita in Genova, Salita Nuova di Nostra Signora del Monte 2, attualmente denominata "La Casetta", da destinare ad attività a favore di soggetti svantaggiati (€ 100.000,00);
- lavori di ampliamento della capacità ricettiva del Centro residenziale e diurno per disabili in Salita Padre Umile 12 – Genova-Coronata da parte dell'A.N.F.F.A.S. - Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - ONLUS di Genova (€ 70.000,00);
- opere edili necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'acquisto di arredi e di un elevatore, nell'ambito della realizzazione di una struttura residenziale riabilitativa per utenti con handicap psichici, in Via Dufour a Carcare (SV) da parte di Il Faggio - Società Cooperativa Sociale a r.l. di Savona (€50.000,00);
- ristrutturazione del fabbricato - di proprietà del Centro di Solidarietà L'Ancora - Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS di Vallecrosia (IM), - sede di un Centro di accoglienza per minori denominato Villa Catina in Ventimiglia (IM) (€50.000,00);

Altri settori

In tale ambito, che, nel complesso, ha assorbito risorse per €4.484.877,09, in relazione a n. 141 interventi, risultano inseriti i settori attività ricreative, attività sportive, volontariato, associazionismo, sanità (non caratterizzata da innovazione) nonché gli interventi che hanno



realizzato direttamente i fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, senza essere inseriti in specifici settori.

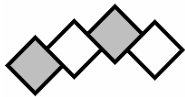
I principali interventi hanno riguardato i contributi a favore dei seguenti beneficiari:

Progetti Promossi

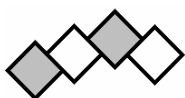
- Opera Pia N.S. dell'Acquasanta di Genova, per l'ammodernamento delle attrezzature per le cure termali e l'abbattimento delle barriere architettoniche del Complesso Termale, in particolare per la ricerca, la captazione, le indagini, le analisi di nuove sorgenti ed opere suppletive per la costruzione di una nuova piscina (€ 250.000,00) - sanità (non caratterizzata da innovazione);
- Congregazione Operai Evangelici Franzoniani di Genova, per il restauro conservativo del complesso secentesco della Chiesa della Madre di Dio, in Genova, destinato a nuova sede della Biblioteca Franzoniana e delle raccolte d'arte della stessa, che saranno fruibili per il pubblico gratuitamente (€125.000,00) - utilità sociale;
- Comune di Cogorno (GE), per le opere edili, il restauro e l'allestimento degli interni e degli impianti per la creazione del Centro Culturale sulla storia della Famiglia Fieschi, nell'ambito della realizzazione del progetto di valorizzazione storico-territoriale del Borgo di San Salvatore e del Palazzo Comitale dei Fieschi (€270.000,00) - promozione sviluppo economico;
- Assindustria di Genova, per l'istituzione del Premio "StartCup Genova" per la migliore idea imprenditoriale a base tecnologica.
Obiettivo del Premio è sostenere l'applicazione della ricerca e dell'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico, con particolare riferimento al territorio della Provincia di Genova (€70.000,00) - promozione sviluppo economico;

Programma Territorio

- Parrocchia di S. Carlo Borromeo di Ponzano Magra (SP), per i lavori di risanamento

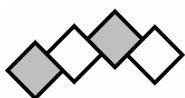


- dell'oratorio adibito ad attività culturali e ricreative per i ragazzi della parrocchia (€ 5.000,00) - attività ricreative;
- Associazione Pensionati Pegliesi Petanque di Genova, per l'acquisto di un prefabbricato metallico ad uso ricreativo degli associati in sostituzione di un container esistente ormai obsoleto in Via Cialli a Genova Pegli (€5.000,00) - attività ricreative;
 - Parrocchia di S.M. Assunta di Bargagli (GE), per l'ampliamento dell'impianto di riscaldamento e la copertura dell'attuale pavimentazione con materiale ignifugo nell'ambito della ristrutturazione del "Cinema Parrocchiale di Bargagli" (€ 5.000,00) - attività ricreative;
 - Associazione Culturale S. Marco di Civezza (IM), per la realizzazione della manifestazione con cadenza annuale "Circopaese", spettacoli circensi nelle piazze di Civezza, con destinazione dell'eventuale ricavato ad attività di assistenza ed animazione a favore della Casa di Riposo di Melissano, tenutosi nel mese di maggio 2002 (€5.000,00) - attività ricreative;
 - Judo Club Ventimiglia di Ventimiglia (IM), per la realizzazione del 23° Torneo Internazionale di Judo a squadre "Città di Ventimiglia", svoltosi il 22 e 23 giugno 2002 presso il pallone tensostatico di Via Chiappori a Ventimiglia (IM) (€5.000,00) - attività sportive;
 - Associazione Liguria Calcio Non Vedenti "Samp for Peace" di Sanremo (IM), a sostegno delle spese per la realizzazione del 2° Torneo Internazionale Calcio Non Vedenti - Edizione 2002, tenutosi nel mese di settembre 2002 a Sanremo (€ 4.000,00) - attività sportive;
 - Centro Studi Socio Culturali Sanremo Futura di Sanremo (IM), a sostegno delle spese per l'organizzazione del 1° Convegno-Workshop internazionale "Danza Terapia: nuove tecniche di riabilitazione in campo psichiatrico", tenutosi a Sanremo, nei mesi di novembre e dicembre 2002 (15.000,00) - sanità (non caratterizzata da innovazione);

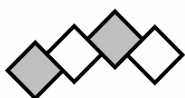


- Provincia Religiosa S. Benedetto di Don Orione di Genova, per la realizzazione del 1° Convegno regionale di chirurgia dell'anziano: esperienze ed orientamento attuali in chirurgia geriatrica di rilevanza nazionale, svoltosi a Sanremo il 19 e 20 aprile 2002 (€ 5.000,00) - sanità (non caratterizzata da innovazione);
- Associazione Il CE.STO. - Coop. Sociale a r.l. ONLUS di Genova, per l'acquisto di materiali video ed informatici necessari all'avvio del progetto socio-educativo "ponente.net" finalizzato a contrastare situazioni di isolamento di ragazzi e bambini del ponente genovese (da Cornigliano a Voltri) attraverso la creazione di punti di comunicazione ed espressione in rete web (€15.000,00) - utilità sociale;
- Parrocchia di S. Maria Assunta di Mezzanego (GE), per il restauro conservativo dell'Oratorio di S. Rocco (sec. XIII), appartenente alla Parrocchia, utilizzabile anche quale locale per convegni, mostre, concerti (€15.000,00) - utilità sociale;
- Società Sportiva Armese di Arma di Taggia (IM), per la posa in opera di una tensostruttura metallica ad archi con telone in PVC, nell'ambito della realizzazione di un bocciodromo coperto costituito da cinque campi da bocce, tribuna laterale, servizi vari, illuminazione e riscaldamento (€15.000,00) - utilità sociale
- E.N.Te.L. - Ente Nazionale Tempo Libero - Delegazione Regione Liguria di Genova, a sostegno delle spese per la realizzazione della 4.a edizione della manifestazione "Da Natale a Capodanno – Palcoscenico ai giardini" in programma nei Giardini Cavagnaro per le festività natalizie 2002/2003 (€10.000,00) - utilità sociale;
- Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze Economiche e Finanziarie DISEFIN, per le pubblicazioni e le conferenze finali, nell'ambito della realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo "La componente estera dell'economia della Liguria": indagine volta a rafforzare la proiezione internazionale delle aziende liguri (€20.000,00) - promozione sviluppo economico;

Altri progetti



- Circolo Bocciofila Giulio Tanini di Genova, per la copertura e l'impianto di illuminazione di due campi da bocce mediante la realizzazione di un capannone con struttura di alluminio e teli in PVC, riutilizzando un'area attualmente dissestata, destinandola anche ad attività sociali a beneficio del quartiere (€40.000,00) - attività ricreative;
- Comune di Rossiglione (GE), per la realizzazione di una palestra pubblica, completa di servizi, nell'ambito della riqualificazione dell'area ex Ferriera, finalizzata al miglioramento e potenziamento delle attività sportive, ricreative e sociali mediante utilizzo della bioedilizia secondo il "Progetto Life Ambiente" accolto come modello dalla Comunità Europea (€50.000,00) - attività sportive;
- Azienda Ospedaliera Ospedale San Martino e Cliniche Universitarie Convenzionate - Genova, per l'acquisto di n. 78 defibrillatori semiautomatici (DAE) nell'ambito di un progetto per la loro diffusione nelle postazioni del sistema di emergenza genovese gestite dalla Centrale operativa 118 (€100.000,00) - volontariato;
- Azienda Ospedaliera Ospedale San Martino e Cliniche Universitarie Convenzionate - Genova, per l'acquisto di un Ecocolor doppler Transcranico nell'ambito di un progetto di studio di pazienti affetti da ictus ischemico acuto e di screening su popolazione a rischio della presenza di stenosi dei vasi intracranici (€60.000,00) - sanità (non caratterizzata da innovazione);
- Associazione Gigi Ghirotti - ONLUS di Genova, per l'acquisto di apparecchiature sanitarie nell'ambito dell'adeguamento del nuovo centro residenziale per malati terminali "Hospice" inserito nell'ex ospedale "Pastorino" di Genova Bolzaneto e concesso in gestione dall'ASL 3 Genovese (€25.000,00) - sanità (non caratterizzata da innovazione).
- Comune di Isolabona (IM), per la ristrutturazione interna ed esterna dell'edificio di proprietà comunale, sito in Via Veziano, nel centro storico di Isolabona, nell'ambito della realizzazione di un Centro Sociale per anziani e giovani (€100.000,00) - utilità sociale;
- Comune di Sestri Levante (GE), per l'acquisto di un automezzo attrezzato per il trasporto collettivo di disabili e anziani non autosufficienti, finalizzato all'organizzazione di un



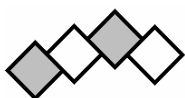
servizio sociale per la Zona 1 Tigullio di cui Sestri Levante è Comune capofila (€ 35.000,00) - utilità sociale;

- Assonautica provinciale di Imperia, per l'organizzazione della 12.a edizione della manifestazione "Vele d'Epoca di Imperia - Trofeo Prada 2002" dedicata ad antiche imbarcazioni provenienti da tutto il mondo, svoltosi ad Imperia dall'11 al 15/9/2002 (€ 70.000,00) - promozione e sviluppo economico;
- Comune di Vobbia (GE), per il rilancio turistico del Castello della Pietra di Vobbia e della vallata attraverso l'acquisto di arredi, la realizzazione di un punto di ristoro ed un'adeguata campagna pubblicitaria (€30.000,00) - promozione sviluppo economico;

ooo

ooo

ooo



I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SOCIALE

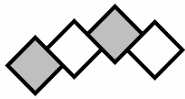
I programmi di sviluppo dell'attività della Fondazione vanno ricercati nel documento programmatico previsionale per l'anno 2003, che si inquadra nell'ambito della programmazione pluriennale.

Si precisa che il documento programmatico 2003, predisposto sulla base del vigente Statuto, potrebbe essere soggetto a modifiche ed integrazioni a seguito dell'adeguamento della normativa statutaria alle disposizioni dell'art. 11 della Legge 28.12.2001, n. 448 e del Regolamento attuativo, tuttavia è fatta salva comunque la validità dello stesso, per quanto compatibile, nelle more della eventuale rielaborazione.

Gli obiettivi che la Fondazione si è prefissa per l'anno 2003, come risultano dal documento programmatico 2003 nell'ambito della programmazione pluriennale sono stati fissati dopo un'attenta analisi del contesto socio economico di riferimento.

L'attività di intervento della Fondazione si rapporta ad una realtà locale complessa.

Il continuo deterioramento del tessuto produttivo ed occupazionale nel settore della grande industria, specialmente di Stato, ha ridotto le occasioni di formazione di ricchezza in un mercato sostanzialmente protetto, stimolando nel contempo il sorgere di nuove piccole e medie imprese. I dati occupazionali negli ultimi quattro anni vedono ridursi il differenziale di disoccupazione rispetto all'Italia nel suo complesso e alle regioni Nord-Occidentali; alla luce delle più recenti situazioni di crisi che stanno interessando alcune grandi aziende anche liguri, queste tendenze occupazionali, tuttavia, potrebbero non essere confermate nel prossimo futuro. Gli andamenti attuali sono dovuti essenzialmente ad un incremento nella componente dei lavoratori autonomi; e, come nel resto del Paese, ad una crescita sostenuta della forza lavoro femminile. Sotto il profilo settoriale, la crescita dell'occupazione si registra soprattutto nei comparti del terziario, delle costruzioni e dei porti. Tende, peraltro, a deteriorarsi la componente dei lavoratori dipendenti nel suo complesso, nell'ambito della quale, inoltre, si aggrava il problema del precariato con un aumento del numero dei rapporti di impiego a tempo determinato a scapito di quelli a tempo indeterminato, e ad un accentuarsi del divario



fra domanda e offerta di lavori specialistici, da cui una crescente esigenza di formazione e orientamento.

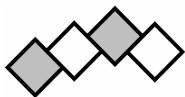
Sul piano demografico, la popolazione ligure negli ultimi anni diminuisce, a fronte peraltro di un flusso migratorio positivo. Delle quattro province liguri, quella di Genova è quella in cui più accentuata è la perdita di popolazione, tanto che ad essa è quasi totalmente ascrivibile la diminuzione complessiva della popolazione regionale. Significativo per quanto riguarda il Comune di Genova è il saldo negativo del movimento migratorio, che riguarda, per lo più, soggetti in età lavorativa. Da qui l'esigenza di un forte sostegno anche alle politiche volte a creare occasioni di lavoro e migliori condizioni di vita sul territorio.

In merito alla composizione qualitativa della popolazione, la realtà ligure, in generale, e genovese, in particolare, continua ad essere caratterizzata da un accentuato tasso di invecchiamento, conseguenza diretta del progressivo allungamento della vita media e della sostanziale stasi nelle nascite. Tra le regioni del Nord la Liguria è quella che presenta un più elevato indice di invecchiamento; nel Comune di Genova gli anziani ultrasessantacinquenni sono circa un quarto della popolazione complessiva, e si ha un progressivo aumento della fascia degli ultraottantenni.

Il crescente numero di anziani, e fra questi, inevitabilmente, di quelli non autosufficienti, impone alle istituzioni liguri l'adozione di incisive e mirate azioni di sostegno a queste categorie di cittadini il cui impegno finanziario difficilmente potrà trovare copertura nelle dotazioni ordinarie della finanza pubblica.

Esigenze analoghe si pongono in rapporto alle condizioni dei soggetti disabili e delle loro famiglie, con particolare riguardo ai problemi dell'autonomia, della riabilitazione, dell'integrazione scolastica e lavorativa.

Sotto il profilo della dotazione infrastrutturale, la realtà ligure soffre indubbiamente di gravi carenze sia con riguardo alle infrastrutture sociali sia con riguardo a quelle del territorio, viarie, autostradali e ferroviarie. Queste carenze incidono sulla qualità della vita delle persone, e penalizzano il funzionamento e lo sviluppo di un'economia che vede nella portualità e nei trasporti una delle sue principali fonti di reddito.



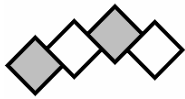
I processi di globalizzazione e di integrazione comunitaria pongono anche il sistema produttivo ligure in un contesto altamente competitivo, in cui lo sviluppo comporta la capacità di produrre beni di elevata qualità e ad alto contenuto tecnologico. Anche da qui l'esigenza di azioni volte ad incentivare la ricerca e un'alta qualificazione della forza lavoro.

Il sostegno alla formazione implica particolare attenzione alla scuola di ogni ordine e grado. L'obiettivo primario del sistema scolastico è quello di dotare i giovani di una formazione di base che consenta loro di diventare cittadini consapevoli dei loro diritti e doveri, attivi nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il miglioramento del sistema scolastico ligure passa anche attraverso il potenziamento delle sue strutture, per le quali, peraltro, stante il progressivo decremento delle nascite, si pongono più problemi di qualificazione che di dimensionamento. In rapporto alle fasce giovanili va registrato positivamente il progetto di fare della città di Genova la "Capitale europea della salute dei bambini".

La Liguria è tra le regioni più ricche di tradizioni nonché di beni storico-monumentali e di valori paesaggistici ma anche di gravi problemi di degrado ambientale. La difesa di questo patrimonio culturale, artistico e ambientale si impone innanzitutto come esigenza di conservazione e valorizzazione di un qualcosa che costituisce l'identità stessa della regione, con effetti indiretti, ma non trascurabili, sul turismo, settore portante dell'economia ligure. Purtroppo anche in questo settore il fabbisogno non trova capienza nelle dotazioni ordinarie della finanza pubblica locale, non potendo, nel contempo, continuare a contare solo sulle assegnazioni straordinarie collegate a grandi eventi nazionali, come quello, peraltro particolarmente significativo, che vedrà Genova "Capitale europea della cultura nel 2004".

L'attività di intervento della Fondazione vuole rapportarsi alle problematiche qui sommariamente delineate, per assumere un ruolo significativo di sviluppo socio-culturale ed economico del territorio di riferimento. In questa logica, gli interventi previsti per il 2003 tendono a qualificarsi essenzialmente nei comparti del sostegno delle fasce sociali deboli, della cultura e dell'arte, della ricerca e della formazione.

Nell'ottica di perseguire la maggiore efficacia degli interventi la Fondazione opererà sempre più le sue scelte nel campo dei progetti propri o di intervento diretto, privilegiando iniziative di alto profilo e di notevole impegno nell'ambito dei settori prioritari.



Ai fini della promozione e sviluppo delle comunità locali (Programma territorio), per evitare che la promozione delle iniziative volte a corrispondere alle varie esigenze espresse dalle comunità territoriali diventi residuale nei programmi della Fondazione, si prevede di riservare in via prioritaria una percentuale definita della disponibilità dell'esercizio (14,25%) al Programma territorio per progetti di importo singolo entro 40 mila euro.

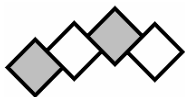
Nel settore promozione dello sviluppo economico si valuta positivamente la possibilità di impegnarsi in progetti di solidarietà Nord-Sud con interventi a favore ed a sostegno dello sviluppo economico del Mezzogiorno finalizzati a compensare lo squilibrio nella distribuzione, nelle diverse aree del Paese, delle risorse erogate dalle fondazioni bancarie.

Sarà valutata la possibilità di dare vita ad imprese strumentali, come definite dall'art. 1, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 17/5/1999, n. 153.

ooo

ooo

ooo



RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SOCIALI

La Fondazione pone in atto misure idonee a verificare la realizzazione dei progetti finanziati, il raggiungimento degli obiettivi e le ricadute sul territorio, utilizzando vari strumenti.

Attraverso l'attività di consulenti, esperti negli specifici settori, si procede per i progetti più importanti, a verifiche in itinere sull'andamento degli stessi e a verifiche ex post (una volta conclusi).

Per tutti gli interventi si procede, prima del pagamento dei contributi, ad un esame documentale.

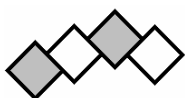
Infatti, il beneficiario dei contributi deve produrre i documenti giustificativi delle spese sostenute a fronte delle quali il contributo è stato concesso e un rendiconto contabile che, posto a confronto con il piano finanziario previsionale, fornisce una prima indicazione del grado di realizzazione del progetto; gli scostamenti sensibili tra rendiconto e piano finanziario previsionale devono essere dal beneficiario adeguatamente motivati.

Lo stesso beneficiario, oltre al rendiconto contabile, deve produrre un resoconto sulla realizzazione del progetto.

In molti casi, quando si tratta di eventi, quali ad esempio mostre, convegni, festivals, con detto documento, che dà conto dei risultati conseguiti in termini di successo dell'iniziativa e dei suoi impatti sul territorio, può ritenersi esaurita la fase di verifica.

Quando invece si tratta di progetti destinati a produrre benefici nel tempo (si pensi, ad esempio, all'acquisto di apparecchiatura medica, all'ampliamento di una casa di riposo, ad un'opera di restauro in vista di un riutilizzo del bene, etc.), occorre che la verifica, attraverso un contatto diretto con i beneficiari o visite in loco, sia fatta in un momento successivo a quello della liquidazione del contributo.

Si tenga presente, infine, che anche attraverso le notizie di stampa, che danno spesso



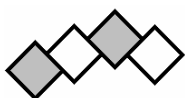
risalto alle iniziative finanziate dalla Fondazione, si dispone di uno strumento supplementare di controllo.

Quanto sopra premesso, allo scopo di valutare il raggiungimento nell'esercizio 2002 degli obiettivi sociali della Fondazione, in conformità alle linee programmatiche che la stessa ha tempo per tempo individuato, si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ad alcuni dei progetti sostenuti tra i più significativi sotto vari aspetti, i contributi a favore dei quali sono stati liquidati nell'esercizio 2002.

Ricerca Scientifica

I contributi più significativi liquidati hanno riguardato le seguenti iniziative:

- l'acquisto, da parte dell'INFM -Istituto Nazionale per la Fisica della Materia di Genova di un laser ad eccimeri pulsato e di una camera di crescita nell'ambito della realizzazione di un progetto di ricerca per la preparazione di nuovi materiali tramite tecnica di deposizione di materiale artificiale nel laboratorio LAMIA-INFM di Genova - Campi.
E' stato realizzato un apparato di deposizione di film sottili per Ablazione Laser nel laboratorio LAMIA. Il laboratorio di deposizione ha prodotto risultati di notevole interesse scientifico, già menzionati in diverse pubblicazioni scientifiche e l'attività del laboratorio si è focalizzata su due classi di materiali: i materiali intermetallici da un lato (borocarburi e il composto superconduttore MgB₂) e ossidi di metalli di transizione dall'altro (superconduttori ad alta temperatura critica, materiali ferroelettrici, a magnetoresistenza colossale, titanati, ecc.);
- l'acquisto, da parte del Dipartimento di Medicina sperimentale (Sezione di Biochimica) dell'Università degli Studi di Genova, di uno spettrometro di massa nell'ambito del Completamento di un Centro per lo studio della struttura di molecole di rilevante interesse nei settori farmacologico ed oncologico.
Quest'apparecchiatura permette di analizzare in maniera rapida, riproducibile ed affidabile, anche molecole ad altissimo peso molecolare (biopolimeri quali proteine ed acidi nucleici), fino ad oggi non facilmente analizzabili con la strumentazione disponibile



nel laboratorio. La determinazione della struttura è un elemento chiave nella comprensione sia di processi biologici che di tecniche di sintesi chimica;

- l'organizzazione, da parte del DISPOS - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Genova, del Congresso Nazionale annuale della Società Italiana di Scienza Politica (SISP), svoltasi presso la Facoltà di Scienze Politiche di Genova dal 19 al 20 settembre 2002. La Scienza Politica è una disciplina relativamente giovane, che affonda comunque le sue radici nella riflessione di importanti maestri, da cui ancora oggi trae feconda ispirazione: Aristotele, Machiavelli, Tocqueville, Weber, Mosca, Pareto, Bobbio e Sartori, solo per citarne alcuni.

Grazie ai suoi progressi, la Scienza Politica contemporanea ha ormai accumulato un consistente bagaglio di conoscenze teoriche e applicative che, non a caso, sono sempre più utilizzate, insieme a quelle di altre discipline, per la soluzione dei principali problemi della politica contemporanea: l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, il rendimento e il funzionamento delle democrazie, la sicurezza e la pace internazionali.

Istruzione

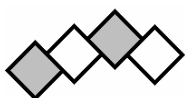
I contributi più significativi hanno riguardato le seguenti iniziative:

- l'acquisto, da parte dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, delle apparecchiature necessarie per l'aggiornamento della funzionalità ed operatività delle scuole di pittura e decorazione;

L'acquisizione di queste apparecchiature indispensabili nell'odierna istruzione artistica, permette agli oltre 300 studenti dell'Accademia di attuare un processo formativo che dovrebbe facilitare le prospettive occupazionali.

- la realizzazione, da parte dell'Alliance Francaise della Riviera dei Fiori di Ventimiglia (IM), del Progetto 2 "Diffusione del bilinguismo di prossimità (francese)" nella provincia di Imperia.

Il progetto ha permesso di realizzare attività corsuali nei Comuni di Imperia, Sanremo, Ospedaletti, Ventimiglia, Airole, riservate ai bambini ed agli scolari delle scuole materne ed elementari, l'attuazione di due convegni a livello internazionale a Sanremo "Le



biblioteche scolastiche (nella scuola per l'infanzia e primaria) e i docenti documentalisti in Francia e in Italia nella Scuola della società conoscitiva: problemi pedagogici e prospettive educative” e il “IV Convegno italo-francese sulla diffusione reciproca delle lingue nelle zone di confine dell'Italia e della Francia”, nonché la continuazione dell'insegnamento della lingua di prossimità con il Centro di Documentazione Pedagogica aperto a Ventimiglia per tutti i docenti di francese della Provincia di Imperia.

Innovazione nella sanità

Si ricordano i seguenti interventi realizzati con il contributo della Fondazione

- il completamento del Laboratorio sovraregionale del Centro di riferimento nazionale per il morbo di Hansen presso l'Azienda Ospedaliera Ospedale S. Martino di Genova - che opera in collaborazione con il centro di ricerca CIRLEP dell'Università degli Studi di Genova.

L'istituzione di un Laboratorio sovraregionale di eccellenza migliora il controllo della lebbra nel nostro paese e permette una maggiore certezza diagnostica, in quanto una terapia instaurata precocemente impedisce il diffondersi della malattia e il formarsi di invalidità nel malato, bloccando l'instaurarsi di danni irreversibili ai nervi periferici.

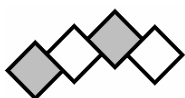
- l'acquisto, da parte dell'Associazione Italiana Ricerca Prevenzione Cura Handicap - ONLUS di Genova, di sistemi di otoemissioni nell'ambito della realizzazione del progetto di screening della sordità nei neonati della Regione Liguria.

Arte

Le opere più significative realizzate con il contributo della Fondazione sono le seguenti:

- ristrutturazione, da parte del Comune di Genova, della palazzina destinata ad ospitare all'interno del Cimitero Monumentale di Staglieno, il Centro permanente di Restauro Lapideo.

Tale Centro, destinato ad operare in collegamento con gli Organi periferici statali preposti alla salvaguardia del patrimonio storico e artistico, offre nel contempo occasioni di



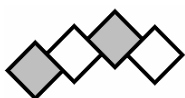
qualificazione e di impiego ai giovani tramite l'istituzione di corsi di alto profilo teorici e pratici da svilupparsi, sia attraverso una didattica di laboratorio, sia direttamente sul materiale lapideo degradato dei monumenti presenti all'interno del Cimitero Monumentale di Staglieno (in Genova).

- lavori di manutenzione e restauro, da parte della Parrocchia di Sant'Andrea di Foggia di Rapallo (GE), del campanile della seicentesca Chiesa;
- restauro, da parte della Confraternita N.S. del Rosario e S. Teodoro di Genova, dell'Oratorio di N.S. del Rosario e S. Teodoro, costruito intorno al 1825 su progetto di Carlo Barabino;
- restauro, da parte della Curia Vescovile di Albenga-Imperia di Albenga (SV), della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista di Nasino (SV), della Chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Nicola di Prelà Castello (IM) e del Santuario di N.S. della Neve di Pieve di Teco - Frazione Calderara, situati in località dove gli Enti Parrocchiali, sia per carenza di risorse proprie, sia per l'esiguità della popolazione residente, non sono in grado di affrontare le spese di conservazione e di restauro.
- realizzazione, da parte del Comune di Isolabona (IM), di un percorso artistico sul mondo dell'Arpa tramite la collocazione di n. 6 bassorilievi e n. 2 opere scultoree, aventi come tema l'arpa, sui muri delle case del Centro Storico;
- restauro, da parte della Parrocchia di Sant'Antonio Abate di Diano Marina (IM) della torre campanaria della Chiesa (sec. XIX).

Si tratta di iniziative rilevanti che hanno permesso la conservazione di opere di importanza storico-artistiche, finalizzate alla loro pubblica fruizione, con ricadute in termini di promozione dello sviluppo economico e turistico della zona di intervento.

Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La Fondazione ha realizzato, nel novembre 2002, nell'ambito di un ciclo di iniziative

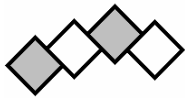


programmate per il 2004 - anno in cui Genova sarà capitale europea della cultura - con l'intento di sviluppare un approfondito confronto fra le forme espressive "classiche" (teatro, letteratura, musica, arte) e il mondo contemporaneo, la seconda fase di tale progetto denominata "Fuori pagina: poesia e romanzo in discussione". Questo si è concretizzato in una serie di eventi - che hanno avuto una ampia risonanza con grande richiamo di pubblico - il cui momento centrale è stato rappresentato da un Convegno Internazionale, che ha messo a confronto autorevoli personalità del mondo della poesia e della narrativa, per dibattere le nuove prospettive della letteratura nel mondo della globalizzazione. Questi eventi hanno riguardato una serie di incontri, letture, discussioni che si sono svolti nei più importanti luoghi della città di Genova. Inoltre è stata programmata la stampa di alcuni libri, che sono stati offerti a tutti gli studenti delle ultime classi delle medie e superiori con lo scopo di promuovere la lettura nelle scuole.

La Fondazione ha, inoltre, liquidato contributi per l'attività dell'Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova (prosa), della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova (lirica) e dell'Associazione Teatro dell'Archivolto ONLUS di Genova (prosa) nonché per diversi progetti teatrali promossi dall'Associazione Agorà per il Teatro della Tosse ONLUS di Genova (prosa).

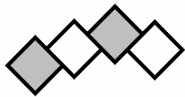
Inoltre, altri contributi hanno riguardato le seguenti iniziative:

- la realizzazione, da parte dell'Associazione "Società Promotrice di Belle Arti della Liguria" di Genova, del progetto di valorizzazione di artisti liguri del '900 e contemporanei, mediante catalogazione e creazione di un archivio generale su CD. Una copia del CD e dell'opuscolo allegato sono stati inviati a tutte le biblioteche della Regione, agli Istituti Universitari, ai Licei classici ed artistici ed alle Gallerie statali e comunali;
- la pubblicazione, da parte dell'Associazione Culturale per l'Arte Contemporanea - Amici del Museo di Villa Croce di Genova, del catalogo relativo alla mostra "La Fluxus Constellation", dedicata al movimento internazionale d'arte contemporanea e nell'ambito dell'evento "Genova 2004 - Capitale Europea della Cultura" (Genova; 14/2-16/6/2002)



- la realizzazione, da parte del Gruppo Storico “Carignano - Sallieres” di Torriglia (GE), della 2.a edizione della manifestazione storico-culturale “Quando Torriglia era contea”, svoltasi il 31 agosto ed il 1° settembre 2002;
- l’organizzazione, da parte dell’Associazione Culturale Echo Art di Genova, dell’11° Festival Musicale del Mediterraneo, svoltosi dall’1 al 6 luglio 2002 nell’area del Porto Antico di Genova.
La manifestazione è stata inserita in alcune importanti manifestazioni europee, in quanto rappresenta uno degli eventi italiani riconosciuti dai circuiti internazionali;
- la realizzazione, da parte della Fondazione Schiffini - ONLUS di Genova, della mostra del pittore genovese Gregorio De Ferrari (1647-1726), svoltasi a Genova presso il Palazzo Durazzo-Brignole nel periodo luglio-ottobre 2001.
- la realizzazione, da parte dell’Associazione Amici di Peagna di Ceriale (SV), della XXI rassegna “Libri di Liguria”, svoltasi dal 24 agosto al 1 settembre 2002.
La manifestazione si è articolata in due parti e precisamente nell’esposizione libraria dei volumi argomento ligure e negli incontri culturali del pubblico con gli autori, gli editori e i giornalisti;
- la realizzazione da parte del Comune di Imperia, della II edizione della rassegna di Musica Sacra, svoltasi nel mese di luglio 2001;
- l’organizzazione, da parte di Sanremo Musica Classic di Sanremo (IM), dell’8° Festival della lirica di Sanremo, svoltosi dal 4 all’8/2/2002;
Il Festival della Lirica di Sanremo, dove partecipano cantanti lirici provenienti da ogni parte del mondo, ha come obiettivo di scoprire nuovi artisti lirici e di portare alla ribalta internazionale la Città di Sanremo, la Provincia di Imperia, la Riviera dei Fiori e la Regione Liguria.

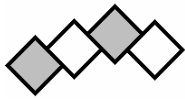
Le iniziative sopra ricordate hanno favorito la promozione della cultura creando una adeguata ricaduta nel territorio, sia in termini culturali che economici, confermando il ruolo svolto dalla Fondazione di volano nella promozione della cultura sul territorio ligure.



Assistenza alle categorie sociali deboli

I più significativi progetti realizzati con il contributo della Fondazione, riguardano:

- la ristrutturazione, da parte dell'A.N.F.F.A.S. - Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali ONLUS di Genova, di Villa Galletto in Genova Apparizione, quale nuovo centro residenziale protetto per persone disabili mentali;
- la ristrutturazione, da parte della Fondazione di Religione "Sorriso Francescano" di Genova, dei piani terra e primo dell'immobile sito in salita Padre Umile, 15 a Coronata, da destinare a Comunità educativo assistenziale per il settore femminile;
- l'allestimento, da parte dell'Istituto Figlie di N.S. di Misericordia - Residenza S. Maria Giuseppa Rossello di Savona, di un piano della struttura, per la realizzazione di un reparto da destinare all'assistenza a ciclo continuo e residenziale di malati terminali (Hospice);
- l'acquisto di un terreno ed annessi fabbricati, da parte della Cooperativa Sociale a r.l. Il Cammino - ONLUS di Ventimiglia, nell'ambito della realizzazione del "Progetto di riqualificazione azienda agricola" in località Valle Armea di Sanremo, per l'inserimento lavorativo, attraverso l'attività di produzione di fiori stagionali in vaso, di soggetti socialmente svantaggiati;
- l'acquisto, da parte della Cooperativa Sociale a r.l. La Speranza di Imperia, di attrezzature necessarie per l'inserimento lavorativo di n. 9 soggetti socialmente svantaggiati e non, al fine di realizzare un progetto per lo sviluppo e l'incremento delle attività di manutenzione ambientale, verde pubblico, pubblica illuminazione nella provincia di Imperia;
- il completamento, da parte del Centro di Aiuto alla Vita C.A.V. - ONLUS di Sanremo (IM), dei lavori di ristrutturazione ed acquisto di arredi per la Casa di accoglienza per mamme e bimbi "Miracolo della Vita", sita nello storico Palazzo Anfossi-Imperiale di Taggia (IM), che può ospitare fino a 12 mamme con i propri figli.



Dall'osservazione dei principali progetti realizzati, si evince il conseguimento, nel settore, degli obiettivi della Fondazione, che con i suoi interventi ha permesso il recupero e l'adeguamento di strutture stabili, nonché l'acquisto di beni e attrezzature, a beneficio di anziani, disabili, minori a rischio, senza fissa dimora e soggetti comunque svantaggiati.

Altri settori

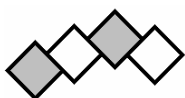
Si ricorda che in tale ambito vengono ricompresi gli interventi per attività ricreative, attività sportive, volontariato, associazionismo, sanità (non caratterizzata da innovazione) nonché quegli interventi che realizzano direttamente i fini di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico, senza essere inseriti in specifici settori.

La Fondazione ha liquidato contributi a favore di Pubbliche Assistenze, Comitati e Delegazioni della Croce Rossa Italiana, nonché Comuni della Liguria e dei territori confinanti che hanno concorso all'acquisto di autoambulanze, di unità mobili di soccorso avanzato, di autovetture da adibire al trasporto di invalidi, persone in terapia di emodialisi, plasma ed organi, favorendo così un continuo change over dei mezzi di soccorso, nonché la possibilità di istituire nuovi servizi in zone che ne erano sprovviste.

Inoltre la Fondazione è intervenuta in aiuto di alcune Associazioni di protezione civile e antincendio boschivo per l'acquisto di automezzi fuoristrada da utilizzare per il controllo del territorio.

Altri interventi significativi hanno riguardato:

- la realizzazione, da parte del Comitato “Mondialremo 2002” di Genova del Campionato del Mondo di Canottaggio Olimpico Under 23 “Coppa delle Nazioni 2002”, svoltosi nel campo di regata internazionale di Genova-Prà dal 22 al 28 luglio 2002 – attività sportiva;
- l'acquisto, da parte dell'Azienda unità Sanitaria Locale n. 3 Genovese, di un ecografo color doppler da utilizzare presso la Sezione di Ecografia del Presidio Ospedaliero S. Carlo di Voltri - Servizio di Radiologia - sanità (non caratterizzata da innovazione);



- l'organizzazione, da parte del Comitato Organizzatore del Congresso di Video Chirurgia nell'infanzia Genova 1994 di Genova, dell'XI Congresso internazionale di videochirurgia pediatrica, svoltosi a Genova dal 2 al 4 maggio 2002 - sanità (non caratterizzata da innovazione);
- la stampa degli inviti e degli atti del I Congresso Nazionale della Società Italiana di Ripotesizzazione da parte del DISM - Dipartimento di Scienze Motorie e Riabilitative dell'Università degli Studi di Genova, svoltosi dal 4 al 6 ottobre 2001. Il Congresso si è articolato in tre giornate di studio ed ha visto la partecipazione delle principali Scuole Ortopediche italiane, e di ortopedici europei, americani e giapponesi. Durante il Convegno si è svolto, per la prima volta in Italia, un Corso di perfezionamento per Strumentisti di Sala Operatoria - sanità (non caratterizzata da innovazione);
- la realizzazione, da parte dell'Azienda Speciale Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Riviera dei Fiori di Imperia, della 1.a edizione della manifestazione "Olioliva", svoltasi dal 23 al 25/11/2001 - promozione sviluppo economico.

Le iniziative come sopra finanziate rientrano in un quadro di sostegno del tessuto sociale locale e i risultati conseguiti sono in linea con gli obiettivi posti.

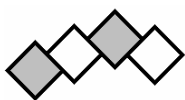
ooo

Per completezza si ricordano i contributi corrisposti ai Centri di servizio per il volontariato, su indicazione del Comitato di Gestione del fondo speciale per il volontariato presso la Regione Liguria di cui all'art. 15 della Legge n. 266/91, per le finalità indicate dalla normativa sul volontariato.

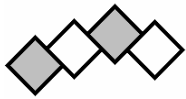
ooo

ooo

ooo

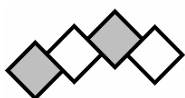


FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA



FONDAZIONE

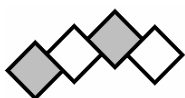
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA



L'ANDAMENTO MACROECONOMICO

Analogamente al 2001, anche il 2002 nel complesso è stato un anno economicamente poco dinamico in relazione a vari fattori, quali la recessione industriale americana, peraltro in rallentamento nell'ultima parte dell'anno, la crisi del modello tedesco e giapponese, la drammatica situazione economica in cui versano importanti paesi, primo fra tutti l'Argentina, nonché il fallimento di rilevanti gruppi industriali di valenza internazionale ed i focolai di crisi politica e militare nelle regioni del petrolio. Nonostante ciò più promettenti sembrano essere le prospettive per i paesi emergenti dell'Europa centrale ed orientale. Il Prodotto Interno Lordo (PIL) mondiale è previsto intorno al 2,3%, leggermente superiore a quello dello scorso anno.

Nel 2002 l'economia degli Stati Uniti è cresciuta ad un ritmo (2,3%) superiore a quello del 2001 (0,3%). Tale dinamica è risultata accelerata nella seconda parte dell'anno per la crescita dei consumi, in particolare di beni durevoli.

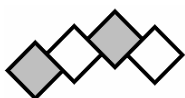
Nell'Unione Monetaria Europea si è assistito ad una contrazione dell'attività produttiva più marcata rispetto a quella degli Stati Uniti: la crescita del PIL è infatti scesa dall'1,4% del 2001 allo 0,7% del 2002.

In Italia l'aumento del PIL nel 2002 è stato molto contenuto (0,4%), soprattutto per la dinamica del primo semestre dell'anno; hanno contribuito positivamente alla crescita la domanda interna (0,4%) e l'integrazione delle scorte (0,5%), e negativamente il saldo estero (-0,6%). Il tasso di inflazione medio del 2002 è stato del 2,5%, a fronte del 2,8% del 2001, comunque superiore a quelli della maggior parte degli altri Paesi dell'UEM. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è ridotto nell'anno dal 9,5% al 9,1%.

ooo

ooo

ooo



SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE - RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

La Fondazione provvede al finanziamento della propria attività, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, con i proventi e le rendite derivanti dalla gestione del proprio patrimonio detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti di legge e statutari.

I proventi patrimoniali dell'esercizio 1/1/2002 – 31/12/2002 sono stati complessivamente di €66.002.544,09 così suddivisi:

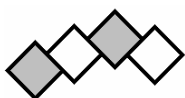
- dividendi da Banca CARIGE S.p.A. per €41.066.260,82, oltre alla quota utilizzabile dei relativi crediti d'imposta per €11.549.885,86;
- interessi attivi su titoli per €4.360.878,25 e proventi di negoziazione per €649.507,22;
- interessi su crediti e disponibilità liquide per complessivi €2.904.758,71;
- proventi straordinari per €5.471.253,23;

Gli oneri per spese di funzionamento sono stati di €4.688.630,33; le imposte ammontano ad €11.654.437,37 e la riserva obbligatoria risulta di €9.798.031,05. La svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati ammonta ad €658.520,99 e gli oneri straordinari ammontano ad €10.800,15.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio ammontano ad €26.778.007,58 interamente coperte con utilizzo dei fondi accantonati nell'esercizio precedente; gli accantonamenti di cui alla Legge n. 266/91 (volontariato) sono di €1.306.404,14.

Nel corso dell'esercizio 2002 si è proceduto all'allestimento dei locali della nuova sede. In particolare ciò ha comportato l'iscrizione in bilancio alla voce "Beni mobili d'arte" di opere d'arte per €62.200,00, alla voce "Beni mobili strumentali" di cespiti per complessivi € 1.512.383,91, alla voce "Beni immobili" di spese di ristrutturazione patrimonializzate per € 2.659.921,53 e alla voce "Oneri – i) altri oneri" di cespiti di valore unitario inferiore a €516 e spese minute per €235.071,73.

Per quanto concerne la partecipazione della Fondazione al capitale sociale della Banca



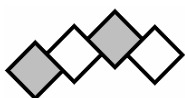
CARIGE S.p.A., al fine di dare piena attuazione alla c.d. "legge Ciampi", che impone, come noto, alle fondazioni la dismissione della partecipazione di controllo della Società bancaria conferitaria, la Fondazione, ha dato attuazione alla Legge 461/98 ed al D.Lgs. 153/99 mediante:

1. la cessione di una quota di azioni Banca CARIGE S.p.A. pari al 8,93% del capitale sociale;
2. la trasformazione di un'ulteriore quota di azioni ordinarie in azioni di risparmio, così da portare la partecipazione con diritto di voto in assemblea al di sotto del 50% (attualmente è al 43,37%);
3. l'autolimitazione del numero dei Consiglieri della Banca CARIGE S.p.A. designati dalla Fondazione, così da portarli ad un massimo della metà meno 1 ovvero ad un numero massimo di 8 su 18 - resa possibile dall'introduzione nello Statuto della Banca CARIGE S.p.A. del c.d. "voto di lista" - con la previsione della presentazione da parte della Fondazione di una lista contenente soltanto il suddetto numero limitato di candidati;
4. la previsione della facoltà per la Fondazione di riconvertire in tutto o in parte le proprie azioni di risparmio in azioni ordinarie decorsi indicativamente 10 anni, nella logica del rafforzamento del patrimonio della Fondazione medesima ed a condizione che sia comunque rispettati la Legge 461/98 ed il D.Lgs. 153/99.

L'operazione in questione è stata portata a conoscenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del D. Lgs.153/99.

Nell'esercizio 2002, il rendimento lordo delle immobilizzazioni finanziarie - voce interamente riferita alla suddetta partecipazione al capitale sociale della Banca CARIGE S.p.A. - ammonta ad €52,6 milioni. Tale importo, rapportato al valore di bilancio medio della partecipazione pari ad € 594,9 milioni, determina un tasso annuo di rendimento lordo dell'8,84% e netto del 6,90%.

Il portafoglio titoli non azionario, computato a valori di bilancio, al 31 dicembre 2002 si dimensiona complessivamente in €302,2 milioni, in sensibile aumento rispetto alle risultanze di fine 2001 (€128,2 milioni).



In particolare, a fine 2002 l'ammontare globale investito è rappresentato da € 186,1 milioni di titoli obbligazionari e da € 116,1 milioni di operazioni di Pronti contro Termine (PCT). Il portafoglio obbligazionario valorizzato a prezzi di mercato ammonta a € 187,0 milioni.

Nel corso dell'anno l'operatività ha riguardato prevalentemente l'investimento delle disponibilità tempo per tempo esistenti e derivanti di norma dalla scadenza di PCT o dal rimborso (totale o parziale) di singoli titoli detenuti in portafoglio.

Il rinnovo dei PCT è stato effettuato alle migliori condizioni di mercato presenti al momento dell'effettuazione dell'operazione, mentre il reimpiego in titoli obbligazionari è stato effettuato perseguendo l'obiettivo di limitare la rischiosità complessiva del portafoglio e di ottenere un adeguato ritorno sul capitale investito.

Il rendimento cedolare complessivo di competenza dell'anno 2002, computato a far data dal 1° gennaio 2002, risulta pari a € 8,0 milioni, importo che rapportato al capitale medio investito nell'anno, ammontante a € 215,2 milioni, determina una redditività annuale pari al 3,71% lordo 3,24% netto.

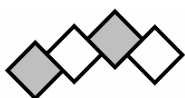
Tale risultato risulta essere così ripartito:

	Rendimento lordo	Rendimento netto
PCT	4,08%	3,57%
Obbligazioni	3,24%	2,84%
Totale	3,71%	3,24%

A titolo di confronto, si precisa che nel corso del 2002 il rendimento medio dei BOT annuali è risultato del 3,37% lordo.

Globalmente l'indice di redditività annua della partecipazione e dei titoli non azionari ammonta al 7,48% lordo, cui corrisponde un 5,96% netto.

Il tasso di redditività delle disponibilità liquide (giacenze sui conti correnti) è del 2,75% lordo, pari al 2,01% netto.



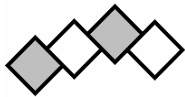
La redditività globale del patrimonio determinata dal rapporto tra l'avanzo dell'esercizio e il patrimonio netto medio dell'anno risulta del 6,86%.

La politica d'investimento - prescindendo dalla partecipazione nella Banca CARIGE S.p.A. - è stata orientata, meglio descritta di seguito, in senso conservativo e prudente e ha privilegiato l'esposizione in titoli a tasso variabile o a breve scadenza, in ogni caso preservando una contenuta sensibilità alle oscillazioni dei mercati finanziari. Ciò si riscontra in termini di plusvalenze latenti e minusvalenze, derivanti dal confronto fra valutazioni di mercato e prezzi di carico. A fine anno, infatti, le plusvalenze latenti ammontano a €853,4 mila e le minusvalenze contabilizzate a €658,5 mila, queste ultime pari allo 0,22% del valore di carico del portafoglio totale.

ooo

ooo

ooo



LE LINEE GENERALI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO

L'attività d'investimento è effettuata avendo un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo.

Il portafoglio, infatti, è composto da asset finanziari aventi una vita media residua di circa 2 anni, che, pur rimanendo un valore contenuto, risulta in aumento rispetto alla fine del 2001 (era inferiore all'anno) per effetto delle politiche d'investimento adottate.

Al 31 dicembre 2002 la quota di portafoglio investita in PCT, pari al 38,4% del totale, ha una scadenza media inferiore ai 2 mesi. Gli investimenti con scadenza superiore all'anno rappresentano il 52,9% del totale.

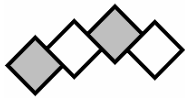
In coerenza con l'orizzonte temporale di riferimento sopra indicato, il rendimento atteso dall'attività di investimento del portafoglio in esame deve risultare quanto meno in linea con quello derivante da investimenti in asset finanziari aventi scadenza breve, quali ad es. i BOT o gli investimenti in operazioni di PCT.

L'asset allocation del portafoglio titoli valutato ai prezzi di mercato di fine dicembre 2002 risulta essere la seguente:

- 43,7% comparto Monetario;
- 13,7% titoli obbligazionari a tasso fisso (TF) in Euro con scadenza 1-3 anni;
- 0,9% titoli obbligazionari a TF in Euro con scadenza oltre 7 anni;
- 41,7% titoli obbligazionari a tasso variabile (TV) in Euro.

Nell'ambito del comparto Monetario sono presenti investimenti in PCT per € 116,1 milioni pari al 38,4% del portafoglio totale.

Sotto il profilo temporale, la componente a scadenza non breve (oltre 12 mesi) rappresenta il 52,9% del portafoglio complessivo, percentuale che si riduce al 14,4%



considerando i soli titoli a TF scadenti oltre l'anno.

Quanto alla composizione per emittente, il 94,4% del portafoglio è rappresentato da titoli di Stato italiani, il 5,1% (€ 15,3 milioni) è rappresentato da titoli di Stato francesi, il restante 0,5% (€ 1,6 milioni) da titoli obbligazionari di tipo corporate, e segnatamente da obbligazioni emessi dal gruppo Carige.

Si può osservare come il portafoglio sia composto integralmente da investimenti di natura obbligazionaria e presenti una netta predominanza di posizioni a TV o monetarie (85,6%), anche se il peso del TF con scadenza oltre l'anno è aumentato rispetto a fine 2001 (dall'8,7% al 14,4%).

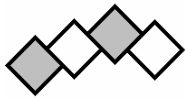
La composizione del portafoglio riflette una politica d'investimento orientata in senso prudente e conservativo, coerente con l'orizzonte temporale di riferimento e con gli obiettivi di rendimento.

La politica d'investimento perseguita è tesa a ridurre al minimo l'esposizione al rischio del portafoglio titoli.

La qualità del portafoglio sotto il profilo dei rischio-emittente è decisamente elevata, poiché il 99,5% dei titoli ha rating pari o superiore ad Aa2 mentre il restante 0,5% è rappresentato da titoli emessi dal gruppo Carige, cui è attribuito un rating di A2.

Per quanto riguarda l'esposizione al rischio-tassi, questa risulta decisamente contenuta e riguardante sostanzialmente la quota del portafoglio complessivo investita in titoli a TF con scadenza superiore all'anno (14,4% del totale).

Tale componente presenta una modified duration, indicatore finanziario che segnala la sensibilità dei titoli obbligazionari ai movimenti dei tassi di mercato, pari al 2,34. Considerando però lo stesso indicatore di rischio relativamente a tutte le obbligazioni in portafoglio (ad esclusione di quelle incluse nel comparto Monetario), si ottiene un indicatore di 0,91, quindi un valore decisamente contenuto.



FONDAZIONE

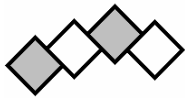
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Il portafoglio non presenta alcuna esposizione a rischi di tipo valutario essendo costituito per intero da asset finanziari denominati in euro.

ooo

ooo

ooo



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le prospettive dell'economia per il 2003 appaiono incerte, dato che l'auspicata ripresa dell'economia mondiale stenta a concretizzarsi ed inoltre, incombono gravi rischi di instabilità dello scenario geo-politico internazionale legati innanzitutto all'evoluzione della crisi irachena.

Il portafoglio è esposto esclusivamente verso i mercati finanziari europei, ed in particolare verso i mercati obbligazionari. Limitando quindi le considerazioni a questi ultimi, è ipotizzabile che traggano beneficio della situazione di incertezza esistente, nonché dall'attesa di ulteriori interventi espansivi da parte della Banca Centrale Europea. Tuttavia i livelli di rendimento minimi raggiunti negli ultimi mesi (massimi in termini di prezzo) difficilmente potranno essere oltrepassati, a meno di una ricaduta in recessione dell'economia mondiale.

Nella seconda metà dell'anno è invece probabile un tendenziale innalzamento dei tassi di interesse (con effetti negativi sui corsi obbligazionari, in particolare per i titoli a tasso fisso) in concomitanza con la prevista ripresa della congiuntura europea.

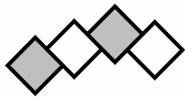
Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, si può ipotizzare un decremento dei dividendi complessivi, vista la riduzione della quota di partecipazione in Banca CARIGE S.p.A.. D'altro canto la cessione delle azioni ha permesso di incrementare considerevolmente il portafoglio finanziario (da € 128,2 milioni del 31/12/2001 a € 302,2 milioni del 31/12/2002).

Dal lato degli oneri si è assistito nel corso del 2002 - e si può facilmente ipotizzare che il trend continui anche nel 2003 - ad un incremento delle spese connesse al funzionamento della Fondazione in relazione all'utilizzo della nuova sede ed allo sviluppo della struttura operativa e dell'attività istituzionale in particolare (€3,2 milioni nel 2001, €4,7 milioni nel 2002).

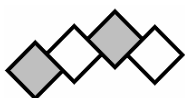
ooo

ooo

ooo

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In data 3/2/2003 il Consiglio di Amministrazione, al fine di dare piena attuazione alla c.d. "legge Ciampi", che impone, come noto, alle fondazioni la dismissione della partecipazione di controllo della Società bancaria conferitaria, ha deliberato l'autolimitazione del numero dei Consiglieri della Banca CARIGE S.p.A. designati dalla Fondazione, così da portarli ad un massimo della metà meno 1 ovvero ad un numero massimo di 8 su 18 - resa possibile dall'introduzione nello Statuto della Banca CARIGE S.p.A. del c.d. "voto di lista" - con la presentazione, da parte della Fondazione, di una lista contenente soltanto il suddetto numero limitato di candidati. Il nuovo Consiglio della Banca CARIGE S.p.A. dovrà essere nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria prevista in prima convocazione il 29/3/2003 e, occorrendo, in seconda convocazione il 31/3/2003.

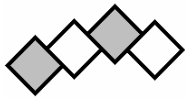


PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Si sottopone per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 1/1/2002 - 31/12/2002 composto da relazione sulla gestione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Si propone di destinare il reddito che residua dopo la copertura delle spese di funzionamento e degli accantonamenti obbligatori di €37.885.720,06 come segue:

- € 5.000.000,00 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni allo scopo precipuo di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale; l'importo è stato accantonato tenendo conto dell'evoluzione nella composizione delle attività patrimoniali - verificatasi nel corso del 2002 per effetto dell'operazione di dismissione di una parte della partecipazione nella Banca CARIGE S.p.A. - che ha visto progressivamente diminuire la consistenza della componente, fino ad oggi dimostratasi a più elevata redditività, rappresentata dalle azioni della conferitaria, a vantaggio della componente costituita da altri strumenti finanziari, generalmente titoli obbligazionari, di minore rendimento; inoltre, si è tenuto conto, dell'eccezionalità del risultato d'esercizio chiuso al 31/12/2002 rispetto al risultato medio atteso negli esercizi futuri;
- € 28.443.000,00 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti; l'importo è stato determinato in base al disposto dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs 17 maggio 1999, n. 153 per cui il reddito è destinato secondo il seguente ordine: spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria, quindi almeno il cinquanta per cento del reddito residuo ai settori rilevanti;
- €3.136.315,92 al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari;
- €1.306.404,14 al fondo per interventi di legge, in relazione alle somme eventualmente dovute per il volontariato L. 266/91 in conseguenza della sospensione del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 confermata in appello dal Consiglio di Stato.



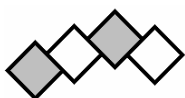
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Per completezza si fa presente che, in considerazione del rafforzamento patrimoniale effettuato con l'imputazione diretta a patrimonio della maggior parte della plusvalenza relativa alla cessione della quota di partecipazione nella banca conferitaria, non si ritiene di effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Genova, 10/3/2003

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

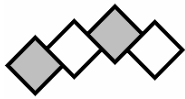


FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2002 – 31/12/2002

SCHEMI DI BILANCIO

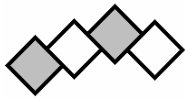


FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

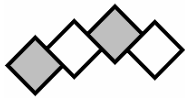


FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

STATO PATRIMONIALE

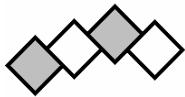
PASSIVO



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

CONTO ECONOMICO

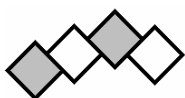


DETTAGLIO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1/1/2002 - 31/12/2002

	Totali	Con utilizzo dei fondi per le erogazioni	A carico del conto economico dell'esercizio
15 - EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO			
D'ESERCIZIO	26.778.007,58	26.778.007,58	-
a) nei settori rilevanti (1)	22.293.130,49	22.293.130,49	-
- ricerca scientifica	2.779.944,24	2.779.944,24	-
- istruzione	2.657.680,00	2.657.680,00	-
- innovazione nella sanità	1.475.000,00	1.475.000,00	-
- arte	1.720.911,42	1.720.911,42	-
- conservazione e valorizzazione beni culturali	3.395.164,57	3.395.164,57	-
- conservazione e valorizzazione attività culturali	7.445.150,26	7.445.150,26	-
- conservazione e valorizzazione beni ambientali	4.000,00	4.000,00	-
- assistenza alle categorie sociali deboli	2.815.280,00	2.815.280,00	-
b) negli altri settori statutari (2)	4.484.877,09	4.484.877,09	-
- attività ricreative	472.000,00	472.000,00	-
- attività sportive	398.605,49	398.605,49	-
- volontariato	483.765,50	483.765,50	-
- associazionismo	7.648,11	7.648,11	-
- sanità	450.000,00	450.000,00	-
- utilità sociale	2.022.357,99	2.022.357,99	-
- promozione e sviluppo economico	650.500,00	650.500,00	-

(1) di cui €20.093.130,49 con utilizzo del *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* ed €2.200.000 con utilizzo del *Fondo per interventi in occasione di eventi straordinari*.

(2) di cui €4.459.877,09 con utilizzo del *Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari* ed €25.000 con utilizzo del *Fondo per interventi in occasione di eventi straordinari*.



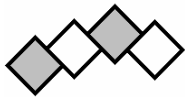
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2002 - 31/12/2002

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Aspetti di natura civilistica

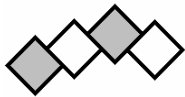
In relazione a quanto previsto dalla L. 23/12/1998 n. 461 e dal D.Lgs. 17/5/1999 n. 153 in cui è stato sancito l'obbligo per gli Enti conferenti di cui al D.Lgs. n. 356/90 di redazione del bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del codice civile relative alle Società per Azioni, per quanto applicabili, ed in attesa dell'emanazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del previsto regolamento in materia (art. 9, c. 5, D.Lgs. 153/99), il bilancio al 31/12/2002 è stato redatto in conformità alle disposizioni dello Statuto e in ottemperanza della normativa vigente. Nella stesura si è tenuto conto di quanto indicato nell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, come integrato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2002 e ciò ancorché tali provvedimenti recassero l'indicazione per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, dei bilanci relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2000 ed il 31 dicembre 2001.

Oltre alla premessa, la presente nota integrativa comprende l'indicazione dei criteri di valutazione utilizzati e il commento alle principali voci di bilancio.

Aspetti di natura fiscale

Imposta sul reddito delle persone giuridiche

Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal titolo II, capo terzo, del T.U.I.R. (artt. 108 e segg.). L'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente determina una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio non assume alcun rilievo fiscale. Sono invece detraibili alcuni oneri previsti dagli artt. 110 e 13 bis del T.U.I.R. quali ad esempio le erogazioni effettuate per la manutenzione delle cose di rilevante interesse artistico, quelle a favore delle O.N.L.U.S., nei



limiti previsti dalla vigente normativa, ecc. Il D.Lgs. 153/1999 ha sancito l'applicabilità, in capo alle Fondazioni bancarie dell'aliquota I.R.PE.G. ridotta del 50% come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973. Lo stesso decreto 153/99 ha inoltre stabilito che non si fa luogo al rimborso o a riporto a nuovo del credito di imposta sui dividendi (art. 12, punto 6). L'applicabilità dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973 è stata peraltro causa di contenzioso fiscale fino all'entrata in vigore del decreto citato.

Imposta regionale sulle attività produttive

Per gli enti non commerciali, il D.Lgs. 446/1997 prevede che la base imponibile dell'imposta dovuta sia determinata secondo il cosiddetto metodo "retributivo".

L'imposta dovuta viene quindi calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente proprio e distaccato presso l'ente da terzi;
- dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa (ad es. compensi agli amministratori);
- dei compensi erogati per attività occasionali di lavoro autonomo e per altri redditi assimilati a quello di lavoro dipendente.

Imposta sul Valore Aggiunto

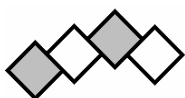
L'ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività non commerciali, di conseguenza esso assume a tutti gli effetti lo *status* di consumatore finale. L'imposta sugli acquisti effettuati costituisce pertanto una componente di costo.

Crediti d'imposta

La composizione complessiva dei crediti d'imposta è così sintetizzabile:

- A) €2.822.598,09 si riferiscono all'esercizio 1/1/93 - 30/6/94
- B) €3.599.888,45 si riferiscono all'esercizio 1/7/94 - 30/6/95

Detti crediti per complessivi €6.422.486,54 derivano sostanzialmente dalla possibilità, successivamente contestata dal Ministro delle Finanze, di poter usufruire dell'aliquota I.R.PE.G. dimezzata e del credito di imposta sui dividendi in misura piena. Essendo il credito di imposta, almeno tendenzialmente in quegli anni, commisurato ad un importo teso a neutralizzare una aliquota I.R.PE.G. piena pagata a monte, ne derivava per le Fondazioni bancarie una fisiologica situazione creditoria nei confronti dell'erario. Detti crediti sono stati



peraltro contestati alla Fondazione con avvisi di accertamento, tempestivamente impugnati davanti il Giudice Tributario. Il contenzioso ha attualmente esaurito il secondo grado di giudizio con sentenza della Commissione Tributaria Regionale a favore della Fondazione, per la quale risultavano, al 31/12/2002, ancora pendenti i termini per un eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Per completezza di informazioni va però detto che nel corso dei primi mesi del 2003 l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione. L'importo dei crediti d'imposta in oggetto è stato conseguentemente appostato nei conti d'ordine, in relazione all'incertezza riguardo al loro recupero.

C) €2.669.475,85 si riferiscono all'esercizio 1/7/96 – 30/6/97

Il credito deriva principalmente in questo caso dalla ritenuta di acconto del 10% subita sul dividendo distribuito dalla Banca CARIGE S.p.A.. Detto credito non è in contestazione in quanto nel liquidare l'imposta si è applicato l'aliquota I.R.P.E.G. piena. La somma è stata pertanto appostata tra i crediti verso l'erario nell'attivo di bilancio.

D) €562.891,54 si riferiscono all'esercizio 1/7/98 – 30/6/99

E) €906.267,72 si riferiscono all'esercizio 1/7/99 – 31/12/00

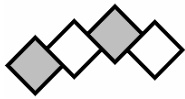
F) €1.572.850,00 si riferiscono all'esercizio 1/1/01 – 31/12/01

Detti crediti per complessivi €3.042.009,26 derivano in questo caso dalle detrazioni di imposta spettanti a fronte delle erogazioni liberali effettuate. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99 si è potuto riliquidare l'I.R.P.E.G. con l'aliquota dimezzata, scomputandosi il credito di imposta sui dividendi in misura pari all'imposta dovuta sugli stessi. Esiste peraltro incertezza sulla possibilità di poter chiedere a rimborso, sulla base della nuova normativa, crediti d'imposta scaturenti da detrazioni per oneri ex artt. 110 bis e 13 bis D.P.R. 917/86, conseguentemente l'ammontare dei crediti in oggetto è stato appostato nei conti d'ordine.

Si evidenzia che a fronte del contenzioso sopra descritto è presente nel passivo un fondo imposte esercizi precedenti di €413.165,52 costituito per fronteggiare i rischi di un esito negativo.

Contenuto e forma del bilancio

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico sono espressi in euro e riportano il raffronto con il precedente esercizio (come indicato dall'articolo 3, punto 5, dell'Atto di



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

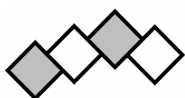
indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro); non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente (art. 3, punto 4, dell'Atto di indirizzo citato).

La voci di Conto economico "2 Dividendi e proventi assimilati – b) da altre immobilizzazioni finanziarie" e "10 Oneri – i) altri oneri", relative all'esercizio 2001 sono state riclassificate per renderle omogenee e confrontabili con quelle relative all'esercizio 2002.

ooo

ooo

ooo



CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali, con esclusione dei beni mobili d'arte data la loro implicita conservazione di valore, vengono in ogni esercizio sistematicamente ammortizzate nella misura che si considera adeguata in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le immobilizzazioni immateriali riguardano i programmi software e sono esposte in bilancio al costo d'acquisto decurtato del rispettivo fondo di ammortamento. Le quote di ammortamento sono calcolate di norma in quote costanti annuali, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di tali attività.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella società conferitaria è valutata al costo; per le azioni rivenienti dalla dotazione iniziale il costo è pari al valore di conferimento.

Strumenti finanziari

I titoli sono valutati:

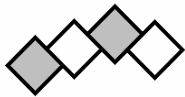
- se quotati in mercati organizzati, al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al costo di acquisto rettificato in funzione dell'andamento del mercato e della situazione di solvibilità dell'emittente.

Il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, viene rettificato della quota dello scarto di emissione maturata nel periodo di possesso. Il valore originario dei titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti

I crediti per operazioni di pronti contro termine su titoli sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi maturati.

I crediti verso l'erario sono valutati al valore nominale.



Disponibilità liquide

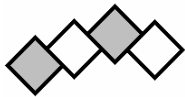
Sono rappresentate dai conti correnti bancari valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Debiti

I debiti e le erogazioni deliberate sono iscritti al valore nominale.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione della voce "immobilizzazioni materiali e immateriali"

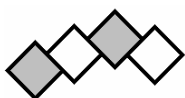
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	7.074.628,28	278.459,45	6.796.168,83
Totale a) immobili	7.074.628,28	278.459,45	6.796.168,83
Oggetti d'arte	62.202,00	-	62.202,00
Totale b) beni mobili d'arte	62.202,00	-	62.202,00
Mobili e arredi	622.511,04	38.167,12	584.343,92
Impianti e macchine	890.616,87	73.718,02	816.898,85
Automezzi	33.244,12	33.244,12	-
Totale c) beni mobili strumentali	1.546.372,03	145.129,26	1.401.242,77
Software	69.518,40	48.662,88	20.855,52
Totale d) altri beni	69.518,40	48.662,88	20.855,52
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	8.752.720,71	472.251,59	8.280.469,12

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali	4.348.486,15	1,00	8.311,03	34.759,20	4.391.557,38
Aumenti	2.659.921,53	62.201,00	1.513.127,91	-	4.235.250,44
Acquisti	2.659.921,53	62.201,00	1.513.127,91	-	4.235.250,44
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Diminuzioni	212.238,85	-	120.196,17	13.903,68	346.338,70
Vendite	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	212.238,85	-	120.196,17	13.903,68	346.338,70
- ammortamenti	212.238,85	-	120.196,17	13.903,68	346.338,70
- svalutazioni durature	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	6.796.168,83	62.202,00	1.401.242,77	20.855,52	8.280.469,12
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
Rettifiche totali	278.459,45	-	145.129,26	48.662,88	472.251,59
- ammortamenti	278.459,45	-	145.129,26	48.662,88	472.251,59
- svalutazioni durature	-	-	-	-	-

Tra gli *immobili* risulta iscritto al prezzo d'acquisto, aumentato delle spese sostenute per opere di ristrutturazione, l'edificio di Via D'Annunzio 105-107 acquisito nel marzo 2001 ed adibito a sede della Fondazione.

L'immobile viene ammortizzato con l'aliquota del 3%.



Le immobilizzazioni finanziarie

Altre partecipazioni

A partire dal 1° gennaio 2002 il capitale sociale della Banca CARIGE S.p.A. è stato convertito in Euro: ammonta ad € 1.020.549.614 ed è costituito da n. 1.020.549.614 azioni del valore nominale di 1 Euro ciascuna. Di detto capitale sociale la Fondazione, alla suddetta data, deteneva il 58,709%, costituito da n. 599.155.666 azioni, tutte con diritto di voto.

Al 31 dicembre 2002 la voce, interamente riferita alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, è costituita da n. 381.640.423 azioni ordinarie del valore nominale di €1 cadauna, rappresentanti il 43,37% del capitale sociale della Banca al 31/12/2002 e da n. 138.845.555 azioni di risparmio. In ottemperanza al disposto del D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999 nel corso dell'esercizio 2002 si è proceduto alla riduzione della partecipazione nel capitale della Banca CARIGE S.p.A. di sotto del 50%, con la vendita di azioni ordinarie e con la trasformazione di azioni ordinarie in azioni di risparmio.

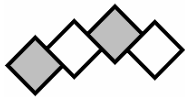
Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Patrimonio netto	Utile	Dividendo percepito	Quota	Valore di bilancio
Banca CARIGE S.p.A.	Genova	Attività bancaria	1.474.541	104.818	41.066	43,37%	550.838

(dati in migliaia di euro e al 31/12/2002)

Variazione degli strumenti finanziari immobilizzati

	Quotati	Non quotati	Totale
Esistenze iniziali	638.986.805,35	-	638.986.805,35
<i>valore di mercato</i>	<i>1.121.971.034,90</i>	-	<i>1.121.971.034,90</i>
Aumenti	64.843.589,66	-	64.843.589,66
Acquisti	-	-	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	64.843.589,66	-	64.843.589,66
Diminuzioni	152.991.975,28	-	152.991.975,28
Vendite	152.991.975,28	-	152.991.975,28
Rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Rimanenze finali	550.838.419,73	-	550.838.419,73
<i>valore di mercato</i>	<i>1.067.872.358,02</i>	-	<i>1.067.872.358,02</i>

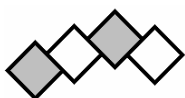
La voce *Altre variazioni* in aumento si riferisce al totale della plusvalenza incassata dalla cessione delle azioni. Si evidenzia che per l'importo di €59.843.589,66 è stata direttamente imputata a patrimonio netto (come consentito dal D.Lgs 153/99 articolo 9, comma 4); la restante quota di €5.000.000,00 è stata appostata



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

alla Voce 11 “Proventi straordinari” di Conto economico. Al 31/12/2002 gli strumenti finanziari immobilizzati sono interamente costituiti da titoli di capitale.



Gli Strumenti finanziari non immobilizzati

Si evidenzia che, nell'ottica di assicurare alla gestione del patrimonio una adeguata separazione dalle altre attività, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha delegato in via esclusiva al Segretario Generale l'effettuazione degli investimenti delle disponibilità liquide. A tal fine è stato stipulato con Banca CARIGE S.p.A. un "Accordo per la prestazione di attività di consulenza finanziaria".

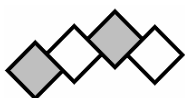
Variazione degli strumenti finanziari non immobilizzati

	Quotati	Non quotati	Totale
Esistenze iniziali	117.777.504,61	4.468.911,60	122.246.416,21
<i>valore di mercato</i>	<i>118.459.570,50</i>	<i>4.526.032,62</i>	<i>122.985.603,13</i>
Aumenti	113.450.203,10	10.430,46	113.460.633,56
Acquisti	112.362.585,65	-	112.362.585,65
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	1.087.617,45	10.430,46	1.098.047,91
Diminuzioni	46.677.139,87	2.915.451,55	49.592.591,42
Vendite	46.018.618,88	2.913.870,02	48.932.488,90
Rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	658.520,99	-	658.520,99
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	1.581,53	1.581,53
Rimanenze finali	184.550.567,84	1.563.890,51	186.114.458,35
<i>valore di mercato</i>	<i>185.380.659,85</i>	<i>1.587.247,00</i>	<i>186.967.906,85</i>

Le *Altre variazioni* in aumento sono costituite, per €640.658,29 nei titoli quotati e per € 10.430,46 nei titoli non quotati, dalle plusvalenze da cessione o da rimborso realizzate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio. L'importo residuo nei titoli quotati, pari a € 446.959,16, è costituito dalla quota dello scarto di emissione maturata nel periodo di possesso.

Le *Altre variazioni* in diminuzione sono interamente costituite dalle minusvalenze realizzate nella cessione o nel rimborso di titoli.

Al 31/12/2002 gli strumenti finanziari non immobilizzati sono interamente costituiti da titoli di debito.



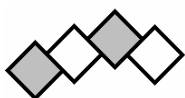
Di seguito viene riportato il dettaglio analitico dei titoli in portafoglio al 31/12/2002.

Strumenti finanziari quotati:

Titolo	Valore nominale (euro)	Valore di bilancio (euro)
CCT SETT. 01/11/2003	21.197.280,00	21.271.475,00
BTP 6,50 01/11/2027	2.582.280,00	2.809.783,76
CCT 01/03/2006	1.066.000,00	1.068.771,60
BTP 3,25% 15/04/2004	2.500.000,00	2.377.000,00
BTP 4,75% 01/07/2005	555.000,00	552.025,50
CCT SETT. 01/12/2006	25.641.000,00	25.770.866,70
BTP 4,50% 15/01/2003	910.000,00	910.910,00
EUR ITALY FRN 90/05	3.930.000,00	3.925.677,00
CCT 1/9/2004	30.800.000,00	31.031.000,00
CCT 1/4/2008	18.300.000,00	18.455.298,75
CTZ 16/06/2003	2.357.000,00	2.326.123,30
CCT 1/8/2007	7.500.000,00	7.551.000,00
BTP 4% 1/10/2004	27.120.000,00	27.554.025,13
BOT ANN. 15/5/2003	1.960.000,00	1.888.127,54
EUR FR OAT 3% 98/09	15.000.000,00	15.307.500,00
CTZ 30/6/2004	12.200.000,00	11.659.983,56
BTP 3,50% 15/9/2005	10.000.000,00	10.091.000,00
TOTALE	183.618.560,00	184.550.567,84

Strumenti finanziari non quotati:

Titolo	Valore nominale (euro)	Valore di bilancio (euro)
ICFL OP TV S.2027	1.148.042,37	1.147.793,45
ICFL OP TV 92-06 S29	414.818,18	416.097,06
TOTALE	1.562.860,55	1.563.890,51



I Crediti, le disponibilità liquide, le altre attività e i ratei e i risconti

Composizione della voce "crediti"

Credito d'imposta sui dividendi	11.549.885,86
Credito IRPEG esercizio 1996/97	2.669.475,85
Crediti per operazioni di pronti contro termine su titoli	116.067.895,12
Crediti diversi	214.040,00
Totale crediti	130.501.296,83

Il *credito d'imposta sui dividendi* corrisponde alla parte utilizzabile a fronte di imposte dovute.

Il *credito IRPEG dell'esercizio 1996/97*, quale risulta dalla dichiarazione dei redditi mod. 760/97, è stato principalmente originato dalle ritenute subite sui dividendi percepiti nel periodo di imposta citato, ai sensi dell'allora vigente art. 27 D.P.R. 600/1973.

I *crediti diversi* sono principalmente costituiti da una fatturazione passiva non dovuta, in corso di contenzioso.

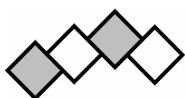
Composizione della voce "disponibilità liquide"

L'intero importo di €446.985,71 si riferisce ai saldi dei conti correnti intrattenuti con Banca CARIGE S.p.A..

Composizione della voce "ratei e risconti attivi"

Ratei attivi su:	2.045.964,66
interessi su titoli di proprietà	1.398.273,50
interessi su operazioni di pronti contro termine	647.691,16
Risconti attivi su:	14.643,00
assicurazioni	8.918,00
varie	5.725,00
Totale ratei e risconti attivi	2.060.607,66

Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

**Il patrimonio netto***Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto*

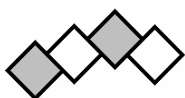
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Riparto avanzo residuo di esercizio	Saldo al 31.12.2002
Fondo di dotazione	679.737.321,46	-	-	679.737.321,46
Riserva da donazioni	1,00	1,00	-	2,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	59.843.589,66	-	59.843.589,66
Riserva obbligatoria	14.063.910,30	9.798.031,05	-	23.861.941,35
Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-	-	-
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-	-
Totali	693.801.232,76	69.641.621,71	-	763.442.854,47

Il *fondo di dotazione* è stato costituito alla fine dell'esercizio 2000 trasferendo a tale voce le riserve iscritte nel patrimonio netto a tale data e il fondo di riserva ex art. 20 del previgente Statuto.

La *riserva da donazioni* è stata incrementata per un'opera d'arte ricevuta in donazione e simbolicamente esposta per 1 euro.

La *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* è stata costituita con la maggior parte delle plusvalenze incassate per la vendita della quota di partecipazione nella società bancaria conferitaria come consentito dal D.Lgs. 153/99 articolo 9, comma 4.

La *riserva obbligatoria*, è stata incrementata in misura pari a quella dello scorso anno (20% dell'avanzo dell'esercizio, come indicato nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 26 marzo 2002).

**I Fondi per l'attività d'istituto***Variazioni della sottovoce "fondo di stabilizzazione delle erogazioni"*

Esistenze iniziali	2.424.765,14
Diminuzioni	-
Utilizzi	-
Aumenti	5.000.000,00
Accantonamento dell'esercizio	5.000.000,00
Rimanenze finali	7.424.765,14

Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"

Esistenze iniziali	20.673.928,35
Diminuzioni	- 20.093.130,49
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	- 20.093.130,49
Aumenti	28.643.000,00
Riclassificazioni nel fondo	200.000,00
Accantonamento dell'esercizio	28.443.000,00
Rimanenze finali	29.223.797,86

Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"

Esistenze iniziali	4.775.852,33
Diminuzioni	- 4.659.877,09
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	- 4.459.877,09
Riclassificazioni ad altri fondi	- 200.000,00
Aumenti	3.136.315,92
Accantonamento dell'esercizio	3.136.315,92
Rimanenze finali	3.252.291,16

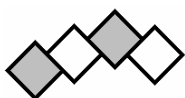
Variazioni della sottovoce "altri fondi"

Esistenze iniziali	7.405.024,84
Diminuzioni	- 2.225.000,00
Utilizzi del fondo per interventi in occasione di eventi straordinari	- 2.225.000,00
Aumenti	1.306.404,14
Accantonamento al fondo per interventi di legge	1.306.404,14
Rimanenze finali	6.486.428,98

La sottovoce *altri fondi* è costituita per € 2.669.475,85 dalla parte dei dividendi dell'esercizio 1996/97 corrispondente principalmente alla ritenuta d'acconto del 10% ai sensi del D.P.R. 600/73, al netto degli utilizzi a copertura delle imposte. Stante l'incertezza sui tempi di rimborso, la somma è esposta tra i crediti e sarà contabilizzata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

La quota di € 357.284,50 si riferisce alla quota residua del fondo interventi in occasione di eventi straordinari.

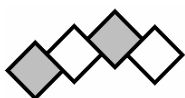
La restante quota di € 3.459.668,63 è costituita dagli accantonamenti in relazione alla



rideterminazione delle maggiori somme eventualmente dovute per il volontariato Legge 266/91, in conseguenza della sospensione da parte del TAR del Lazio del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19/4/2001, confermata in appello dal Consiglio di stato, nonché alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'accantonamento dell'esercizio 2002 è stato così determinato:

Determinazione dell'accantonamento	Esercizio 1/1/2002 - 31/12/2002
Proventi dell'esercizio	66.002.544,09
Oneri	- 5.357.951,47
Imposte	- 11.654.437,37
Avanzo dell'esercizio	48.990.155,25
(-) Riserva obbligatoria	- 9.798.031,05
Base di calcolo	39.192.124,20
Contributo al volontariato L. 266/91 rideterminato (A) (1/15.mo della Base di calcolo)	2.612.808,28
Contributo al volontariato L. 266/91 accantonato (B)	1.306.404,14
Eventuale incremento del contributo (A) - (B)	1.306.404,14
Somma accantonata a "Fondi per l'attività d'istituto - d)altri fondi"	1.306.404,14

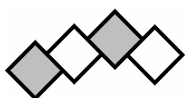


Fondi per rischi e oneri

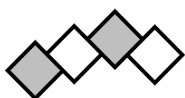
Composizione della voce "fondi per rischi e oneri"

Fondo imposte esercizi precedenti	413.165,52
Totale fondi per rischi e oneri	413.165,52

Il *fondo imposte esercizi precedenti*, costituito nell'esercizio 1/7/97-30/6/98 a fronte del contenzioso, tuttora in essere, con l'Amministrazione finanziaria, viene mantenuto.

**Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***Variazioni della voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"*

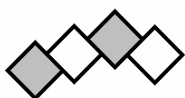
Esistenze iniziali	3.840,95
Diminuzioni	-
Utilizzi per pagamenti effettuati	-
Aumenti	7.252,74
Accantonamento dell'esercizio	7.132,95
Rivalutazione	119,79
Rimanenze finali	11.093,69

**Le erogazioni deliberate***Variazione della voce "erogazioni deliberate"*

Esistenze iniziali		39.192.373,79
Diminuzioni	-	17.903.741,07
Pagamenti effettuati nell'esercizio	-	17.445.648,60
Stralcio dei residui non più dovuti	-	458.092,47
Aumenti		26.778.007,58
Erogazioni deliberate nell'esercizio		26.778.007,58
Rimanenze finali		48.066.640,30

L'importo indicato alla riga *stralcio dei residui non più dovuti* rappresenta i debiti stralciati non più dovuti; per completezza si precisa che si è ritenuto di confermare i debiti, anche se formalmente scaduti, relativi a progetti finanziati, cui i beneficiari hanno dato corso – producendo documentazione di spesa o altra documentazione ritenuta idonea a dimostrare l'avvio del progetto – ancorché per motivi diversi non sia stato perfezionato l'iter per la liquidazione.

L'importo indicato alla riga *erogazioni deliberate nell'esercizio* costituisce il totale deliberato nell'anno 2002 per erogazioni e interventi diretti.

**Il fondo per il volontariato***Variatione della voce "fondo per il volontariato"*

Esistenze iniziali		5.584.389,18
Diminuzioni	-	326.957,71
Pagamenti effettuati nell'esercizio	-	326.957,71
Aumenti		1.306.404,14
Accantonamento dell'esercizio		1.306.404,14
Rimanenze finali		6.563.835,61

Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato

Avanzo dell'esercizio		48.990.155,25
(-) riserva obbligatoria	-	9.798.031,05
Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria (A)		39.192.124,20
- avanzo dell'esercizio		48.990.155,25
- riserva obbligatoria	-	9.798.031,05
- reddito residuo		39.192.124,20
- 50% reddito residuo		19.596.062,10
- ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità di vigilanza		-
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (B)		19.596.062,10
Base di calcolo (A) - (B)		19.596.062,10
Accantonamento al fondo (1/15 della Base di calcolo)		1.306.404,14

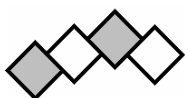
La voce "- 50% reddito residuo" costituisce l'ammontare minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. d), D.Lgs. 17/5/99 n. 153.

Per completezza si fa presente che si è provveduto ad accantonare in un apposito fondo del passivo (alla voce Fondi per l'attività d'istituto - d) altri fondi) l'importo eventualmente dovuto dalla Fondazione nel caso di rideterminazione del contributo stesso, in relazione alla sospensione da parte del TAR del Lazio del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19/4/2001, confermata in appello dal Consiglio di stato, nonché alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I debiti e i ratei e i risconti*Composizione della voce "debiti"*

Debiti verso l'Erario per imposte dell'esercizio	11.552.036,77
Debiti verso fornitori	1.650.798,80
Ritenute fiscali e previdenziali da versare	142.255,60
Totale debiti	13.345.091,17

I *Debiti verso l'Erario per imposte dell'esercizio* sono costituiti per € 11.549.885,86

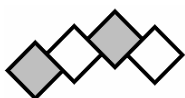


dall'I.R.PE.G. relativa all'esercizio appena concluso e per € 2.150,91 dal saldo dell'I.R.A.P. dovuto per l'anno 2002.

Per completezza si fa presente che il debito per I.R.PE.G. è compensato dal credito d'imposta sui dividendi appostato alla voce 4 "Crediti" dell'attivo di Stato patrimoniale.

Composizione della voce "ratei e risconti passivi"

Ratei passivi su:	-
	-
Risconti passivi su:	12.273,50
assicurazioni	12.273,50
Totale ratei e risconti	12.273,50

**I conti d'ordine***Composizione dei conti d'ordine*

Beni di terzi	7,00
Beni presso terzi	824.524.398,55
Garanzie e impegni	-
Impegni di erogazione	-
Rischi	-
Altri conti d'ordine	161.178.227,02
Totale conti d'ordine	985.702.632,57

Composizione della voce "beni di terzi"

Beni ricevuti in comodato gratuito	7,00
Totale beni di terzi	7,00

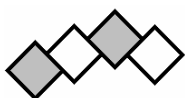
Composizione della voce "beni presso terzi"

Valore nominale titoli di proprietà a custodia presso terzi	185.181.420,55
Valore nominale titoli in pronti contro termine a custodia presso terzi	118.857.000,00
Valore nominale della partecipazione a custodia presso terzi	520.485.978,00
Totale beni presso terzi	824.524.398,55

Composizione della voce "altri conti d'ordine"

Evidenza crediti derivanti da istanze di rimborso	34.890.414,56
Evidenza crediti IRPEG per aliquota agevolata	6.422.486,54
Evidenza crediti IRPEG per detrazioni spettanti	3.042.009,26
Evidenza controvalore a termine operazioni di pronti contro termine	116.822.949,55
Evidenza richiesta di rimborso INPS	367,11
Totale altri conti d'ordine	161.178.227,02

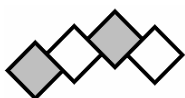
Per quanto riguarda la sottovoce *evidenza crediti derivanti da istanze di rimborso* si evidenzia che per i periodi di imposta 95/96 e 96/97 la Fondazione ha applicato nel liquidare la dichiarazione dei redditi l'aliquota I.R.PE.G. ordinaria del 37%, al fine di evitare contestazioni da parte dell'Ufficio Imposte. Allo scopo di non rinunciare comunque alla possibilità di veder riconosciuto, almeno in sede contenziosa, il diritto all'applicazione dell'aliquota ridotta, si è, nei termini di legge, presentata istanza di rimborso, rispettivamente € 5.917.226,93 per l'esercizio 95/96 ed € 8.067.301,05 per l'esercizio 96/97, riliquidando l'imposta con l'aliquota del 18,50%. Per il periodo di imposta 98/99, periodo nel quale è entrato in vigore il D.Lgs. 153/99, la Fondazione ha applicato ai dividendi incassati in detto esercizio, ma precedentemente all'entrata in vigore del citato Decreto (avvenuta il 15/6/99), la limitazione prevista dall'art. 12 che sancisce la non riportabilità a nuovo e l'impossibilità di chiedere a rimborso il credito



d'imposta sui dividendi. Questa condotta è stata attuata al fine di evitare contestazioni da parte dell'Ufficio Imposte. Allo scopo di non rinunciare comunque alla possibilità di vedere riconosciuto il diritto al rimborso o al riporto a nuovo del citato credito d'imposta sui dividendi percepiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99, si è, nei termini di legge, presentata dichiarazione integrativa ed istanza di rimborso per € 20.905.886,58.

La sottovoce *evidenza crediti IRPEG per aliquota agevolata* si riferisce ai crediti emersi nelle dichiarazioni dei redditi Modd. 760/94 e 760/95 rispettivamente degli esercizi 1993/94 e 1994/95. A questo riguardo occorre ricordare che entrambe le dichiarazioni sono state accertate dall'Ufficio Imposte. L'oggetto del contenzioso, tuttora in essere con l'Amministrazione Finanziaria, riguarda l'applicabilità alla Fondazione dell'aliquota agevolata di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 (e la connessa esenzione dalla ritenuta d'acconto sui dividendi). La Commissione Tributaria Regionale ha peraltro in secondo grado annullato gli accertamenti dell'Ufficio Imposte. Al 31/12/2002 risultavano ancora pendenti i termini per un eventuale ricorso in Cassazione da parte del Ministero delle Finanze. Per completezza va detto che nel corso dei primi mesi del 2003 l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione.

La sottovoce *evidenza crediti IRPEG per detrazioni spettanti* esprimono i crediti quali risultano dalle dichiarazioni dei redditi mod. Unico 99, Unico 2001 e Unico 2002. Per i periodi di imposta in oggetto, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99, che ha, tra l'altro, definitivamente sancito l'applicabilità alle Fondazioni bancarie del citato art. 6 del D.P.R. 601/73, si è liquidato l'imposta sui redditi con l'aliquota agevolata del 18,50%. Il credito d'imposta sui dividendi, è stato per contro utilizzato, sempre in ossequio alla nuova normativa, solo in misura pari all'imposta liquidata sugli stessi. Le dichiarazioni si sono chiuse comunque con l'esposizione di un credito a causa delle detrazioni d'imposta spettanti per le erogazioni liberali effettuate ai sensi del combinato disposto degli articoli 110 bis e 13 bis del D.P.R. 917/86.



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

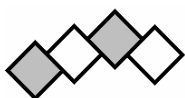
I dividendi e i proventi assimilati

Composizione della voce "dividendi e proventi assimilati"

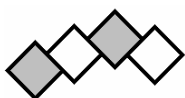
Su partecipazione nella società bancaria conferitaria	41.066.260,82
Quota utilizzabile dei crediti d'imposta su dividendi	11.549.885,86
Totale dividendi e proventi assimilati	52.616.146,68

I crediti d'imposta su dividendi indicati corrispondono alla parte dei crediti ritenuti esigibili. Si evidenzia, infatti, che ai sensi del comma 6, articolo 12, D.Lgs. 153/99 non è ammesso né il rimborso né il riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle fondazioni; pertanto, a differenza del bilancio 2001, non si è proceduto alla contabilizzazione dell'importo di € 11.549.885,85, corrispondente alla quota del credito d'imposta non utilizzabile a fronte di imposte dovute.

In relazione al regime fiscale di cui al D.Lgs. 153/99 si fa presente che la Commissione U.E., con decisione del 23/8/2002, ha favorevolmente concluso l'indagine dalla stessa avviata con lettera del 25/10/2000 in merito alla compatibilità con la normativa comunitaria delle agevolazioni fiscali previste dal suddetto Decreto Legislativo. In particolare la Commissione ha precisato che le misure fiscali di cui trattasi non sono soggette alle regole comunitarie in materia di aiuti di Stato, in quanto l'attività di gestione del proprio patrimonio e di utilizzazione dei proventi per l'erogazione di contributi ad enti senza scopo di lucro non è qualificabile come attività d'impresa ai sensi delle norme comunitarie. Dette conclusioni confermano il comportamento adottato dalla Fondazione antecedentemente la citata decisione.

**Gli Interessi e proventi assimilati***Composizione della voce "interessi e proventi assimilati"*

Interessi lordi su titoli di proprietà	4.988.911,10
Interessi lordi su operazioni di pronti contro termine	3.003.214,85
Interessi lordi su conti correnti bancari	41.464,13
Altri interessi attivi	58,71
Totale lordo	8.033.648,79
Ritenute alla fonte subite	- 768.011,83
Totale interessi attivi e proventi assimilati	7.265.636,96

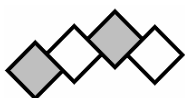
**Il risultato degli strumenti finanziari non immobilizzati**

Composizione della voce “rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati”

Rivalutazione su:	-
titoli quotati	-
titoli non quotati	-
Svalutazioni su:	- 658.520,99
titoli quotati	- 658.520,99
titoli non quotati	-
Totale rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 658.520,99

Composizione della voce “risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati”

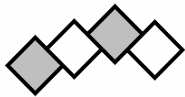
Proventi di negoziazione su:	651.088,75
titoli quotati	640.658,29
titoli non quotati	10.430,46
Perdite di negoziazione su:	- 1.581,53
titoli quotati	-
titoli non quotati	- 1.581,53
Totale risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	649.507,22

**Gli altri proventi, gli oneri e le imposte***Composizione della voce "oneri"*

a) compensi e rimborsi spese organi statutari		1.515.923,92
b) per il personale		1.114.405,64
- salari e stipendi	103.291,37	
- oneri sociali	28.401,18	
- trattamento di fine rapporto	7.267,55	
- altri oneri del personale dipendente	3.103,92	
- spese personale comandato	972.341,62	
c) per consulenti e collaboratori esterni		335.602,26
- compensi, rimborsi spese e contributi INPS	153.922,32	
- onorari per consulenze	181.679,94	
d) per servizi di gestione del patrimonio		-
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		-
f) commissioni di negoziazione		451.617,05
g) ammortamenti		346.338,70
- immobilizzazioni materiali	332.435,02	
- beni immobili strumentali	212.238,85	
- beni mobili strumentali	120.196,17	
- immobilizzazioni immateriali	13.903,68	
- altri beni	13.903,68	
h) accantonamenti		-
i) altri oneri		924.742,76
- canone contratto di service	172.760,37	
- spese relative all'immobile strumentale	86.741,88	
- cespiti di valore unitario inferiore a 516 €	148.329,85	
- spese di rappresentanza	57.796,75	
- spese di cancelleria	39.403,38	
- contributi associativi di categoria	30.450,00	
- ICI	34.903,20	
- spese relative all'auto di servizio	25.561,19	
- spese postali, telefoniche ed elettriche	46.990,04	
- spazi informativi	65.774,73	
- bolli e tasse su fissati e c/c	46.179,51	
- pubblicazioni e abbonamenti	13.482,88	
- locazioni macchine	9.191,66	
- manutenzione macchine	4.844,84	
- pulizia locali	48.866,98	
- vigilanza	35.240,57	
- altre spese generali	13.962,73	
- assicurazioni	5.863,15	
- spese software	38.399,05	
Totale oneri		4.688.630,33

La composizione delle voci *compensi e rimborsi spese organi statutari e per il personale* è indicata tra le Altre informazioni.

La sottovoce *cespiti di valore unitario inferiore a 516 €* si riferisce a mobili, arredi, impianti e macchine per cui si è optato, data la modesta entità del costo unitario, per la non iscrizione tra le immobilizzazioni.



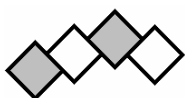
A differenza del bilancio 2001 non si è proceduto alla contabilizzazione a sopravvenienze passive dell'importo di €11.549.885,85, corrispondente alla quota del credito d'imposta non utilizzabile a fronte di imposte dovute, in quanto si è optato per esporre alla voce 2 di conto economico "Dividendi e proventi assimilati" i soli crediti di imposta utilizzabili.

Composizione delle voci "proventi straordinari e oneri straordinari"

Proventi straordinari:	5.471.253,23
plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	5.000.000,00
insussistenze di passività e spese	458.553,67
conversione euro	0,10
sopravvenienze attive	12.699,39
arrotondamenti su versamento ritenute	0,07
Oneri straordinari:	- 10.800,15
sopravvenienze passive	- 10.800,15
Totale gestione straordinaria	5.460.453,08

Composizione della voce "imposte"

IRPEG relativo all'esercizio 2002	11.549.885,86
IRAP dovuto per l'esercizio 2002	104.551,51
Totale imposte	11.654.437,37

**Gli accantonamenti obbligatori***Determinazione dell'accantonamento alla riserva obbligatoria*

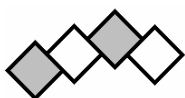
Avanzo dell'esercizio	48.990.155,25
Accantonamento (20% dell'avanzo)	9.798.031,05

L'importo accantonato è stato determinato in misura pari a quella dello scorso anno (fissata dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 26 marzo 2002).

Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato

Avanzo dell'esercizio	48.990.155,25
(-) riserva obbligatoria	- 9.798.031,05
Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria (A)	39.192.124,20
- avanzo dell'esercizio	48.990.155,25
- riserva obbligatoria	- 9.798.031,05
- reddito residuo	39.192.124,20
- 50% reddito residuo	19.596.062,10
- ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità di vigilanza	-
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (B)	19.596.062,10
Base di calcolo (A) - (B)	19.596.062,10
Accantonamento al fondo (1/15 della Base di calcolo)	1.306.404,14

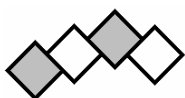
L'accantonamento al *fondo per il volontariato* viene interamente destinato al "fondo speciale" istituito presso la Regione Liguria.



Le erogazioni deliberate

Composizione della voce "erogazioni deliberate in corso d'esercizio"

Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio	26.778.007,58
a) nei settori rilevanti	22.293.130,49
b) negli altri settori statutari	4.484.877,09
di cui a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti	- 26.778.007,58
a) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 20.093.130,49
b) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	- 4.459.877,09
c) fondo interventi per eventi straordinari	- 2.225.000,00
Erogazioni deliberate a valere sull'esercizio	-
a) nei settori rilevanti	-
b) negli altri settori statutari	-



ALTRE INFORMAZIONI

Composizione della voce *Oneri – a) compensi e rimborsi spese organi statutari*

Organi	Compensi	Rimborsi spese	Altro	Totale
Consiglio di indirizzo (n. 27 componenti, escluso il Presidente)	321.016,00	113.872,81		434.888,81
Commissioni consultive o di studio costituite dal Consiglio di indirizzo	16.044,80	-		16.044,80
Consiglio di amministrazione (n. 10 componenti, escluso il Presidente)	428.708,80	86.896,42		515.605,22
Commissioni consultive o di studio costituite dal Consiglio di amministrazione	26.440,96	-		26.440,96
Presidente (di cui €680 quali gettoni di presenza per la partecipazione a Commissioni consultive o di studio - C.d.I. €200, C.d.A. €480)	179.280,00	10.636,27		189.916,27
Collegio sindacale (n. 3 componenti)	229.132,80	29.376,00		258.508,80
Oneri previdenziali INPS			45.823,61	45.823,61
Premi di assicurazione infortuni professionali			28.695,45	28.695,45
Totale oneri per compensi e rimborsi spese organi statutari	1.200.623,36	240.781,50	74.519,06	1.515.923,92

La voce "compensi" comprende i compensi fissi ed i gettoni di presenza.

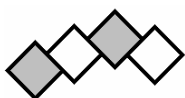
La voce "rimborsi spese" comprende i rimborsi forfetari, i rimborsi "a piè di lista" e le spese sostenute direttamente dalla Fondazione per specifiche missioni dei singoli Esponenti.

Gli importi sopra indicati debbono intendersi al lordo delle eventuali ritenute fiscali e previdenziali.

La Fondazione ha inoltre sostenuto oneri previdenziali per complessivi €45.823,61 in relazione alla quota a carico della stessa dei contributi dovuti alla gestione separata I.N.P.S. (Legge n. 335/95).

Si precisa, altresì, che l'importo indicato a bilancio comprende, oltre alle cifre sopra esposte, la somma di €28.695,45 relativa ai costi della copertura assicurativa per infortuni professionali ed extra-professionali (questi ultimi sono oggetto di rimborso da parte dei singoli interessati) degli organi statutari della Fondazione.

Per ciò che concerne gli oneri connessi alla carica di Segretario generale si fa rimando a quanto descritto con riferimento alla successiva voce b) relativa agli oneri per il personale.

Composizione della voce *Oneri – b) per il personale*

Oneri diretti ed indiretti del personale distaccato		972.341,62
Stipendi, TFR ed oneri accessori del personale dipendente		142.064,02
- stipendi	103.291,37	
- accantonamenti al TFR	7.267,55	
- contributi sociali ed altri oneri accessori	31.505,10	
Totale oneri per il personale		1.114.405,64

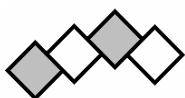
Numero dei dipendenti

	31/12/2002
Dirigenti	1

Si precisa che tra il personale bisogna annoverare anche 17 dipendenti distaccati da Banca CARIGE S.p.A. (in particolare n. 1 dirigente, n. 2 quadri direttivi, n. 13 impiegati – di cui n. 1 part-time – n. 1 commesso) oltre ad un autista in servizio permanente ancorché non in posizione di distacco. Il personale è così suddiviso per mansione:

Numero addetti

- Attività direttiva e di coordinamento 1
- Segreterie particolari 3
- Attività istituzionale 6
- Amministrazione 3
- Rapporti con la stampa 1
- Servizi generali 4

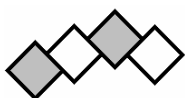


FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2002 - 31/12/2002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO
1/1/2002-31/12/2002

“Signori Consiglieri,

il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, composto da relazione sulla gestione, da stato patrimoniale, da conto economico e da nota integrativa, presentatoci dal Consiglio di Amministrazione, è stato attentamente esaminato nelle sue componenti patrimoniali, finanziarie ed economiche e rispecchia le scritture contabili tenute ai sensi di legge.

Il bilancio dell'esercizio 1/1/2002-31/12/2002 può sinteticamente essere così riassunto:

Totale dell'ATTIVO	878.242.237,40
Totale PASSIVITA'	114.799.382,93
Totale PATRIMONIO NETTO	763.442.854,47
Avanzo residuo	= =

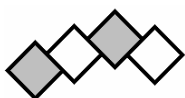
Totale a pareggio	878.242.237,40
	=====

L'avanzo residuo viene confermato dal riscontro delle risultanze del rendiconto economico come segue:

Rendite e profitti	66.002.544,09
Spese e perdite	17.012.388,84
Accantonamenti	48.990.155,25
Avanzo residuo	= =

I conti d'ordine pareggiano all'attivo e al passivo per Euro 985.702.632,57.

Il Bilancio è stato redatto in conformità allo Statuto e alle disposizioni di legge in materia.



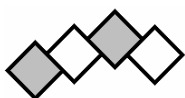
- La voce Immobilizzazioni finanziarie (n. 2 dello Stato Patrimoniale) dà conto del valore al 31/12/2002 della partecipazione "Banca CARIGE S.p.A.", così risultante:
 - = Azioni ordinarie n. 381.640.423 su complessive n. 879.906.068 (pari al 43,373%)
 - = Azioni di risparmio n. 138.845.555 su complessive n. 140.643.546 (pari al 98,722%)
 - = Totali n. 520.485.978 al valore di carico di ca. € 1,06 e così per complessivi Euro 550.838.419,73.

Il valore di borsa alla stessa data delle suddette azioni ordinarie e di risparmio è di ca. Euro 2,051 per azione, per un valore pari a Euro 1.067.872.358,02, superiore a quello di carico in ragione di ca. il 52%.

Il valore di borsa si è rafforzato durante il primo trimestre 2003 (la quotazione al 28/3/2003 delle azioni ordinarie è stata pari ad Euro 2,36 e delle azioni di risparmio ad Euro 2,56).
- Le azioni ordinarie della "Banca CARIGE S.p.A." possedute dalla Fondazione all'1/1/2002 erano pari a n. 599.155.666. Nel corso dell'esercizio 2002 sono state vendute azioni per un valore di carico di Euro 88.148.385,62, corrispondente ad una quota pari all'8,93% del capitale sociale, generanti una plusvalenza di Euro 64.843.589,66, allocata quanto ad Euro 59.843.589,66 a patrimonio netto e ad Euro 5.000.000,00 alla voce 11 del Conto economico, per poi affluire ad incremento del conto Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (Voce n. 2, a) del Passivo dello Stato patrimoniale).

L'imputazione diretta a patrimonio è consentita dall'art.9, n. 4, del D. Lgs. 153/99.

Nel corso dell'esercizio, Banca CARIGE S.p.A. ha proceduto alla conversione di n. 140.643.540 azioni ordinarie in azioni di risparmio; il capitale rappresentato da azioni ordinarie si è pertanto ridotto, come segnalato, da n. 1.020.549.614 a n. 879.964.084.
- A seguito della dismissione della partecipazione di controllo e dell'autolimitazione del numero dei consiglieri nella partecipata, la Fondazione ha dato attuazione alla c.d. "legge Ciampi", secondo un percorso, a suo tempo approvato dall'Organo di indirizzo, mirante a tutelare l'autonomia dell'azienda bancaria rispetto ad istituti di grandi dimensioni.

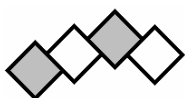


- L'Organo di indirizzo, attraverso il Regolamento sugli interventi e sulle erogazioni e i Documenti programmatici pluriennale e annuale, ha innovato l'attività della Fondazione, uscendo sempre più dalla logica di "selezionatore" di richieste, per muoversi verso quella di realizzatore di programmi (cosiddetti "progetti promossi"), anche di rilevante portata, propri o in associazione con terzi, per la crescita sociale, culturale e civile delle comunità di riferimento.
- Il Consiglio di amministrazione ha gestito con trasparenza ed economicità, nel rispetto delle direttive dell'Organo di indirizzo. In particolare, la gestione del patrimonio è stata affidata al Segretario Generale, supportato dalle specifiche competenze di un amministratore, come da delibera del Consiglio di amministrazione in data 17/2/2002, con la consulenza della Banca CARIGE S. p. A..

Il rendimento lordo della partecipazione in Banca CARIGE S.p.A. è stato pari all'8,84%, mentre quello dei titoli non immobilizzati si è assestato sulle percentuali di mercato proprie degli investimenti a basso indice di rischio, secondo una politica conservativa e prudente.

Il Collegio dà atto che:

- i criteri di valutazione illustrati nella nota integrativa hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio ed in particolare:
 - = titoli quotati in mercati organizzati: la valutazione è stata effettuata secondo il criterio civilistico del minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato, rappresentato dalla media dei prezzi del mese di dicembre;
 - = titoli non quotati in mercati organizzati: la valutazione è stata effettuata secondo il criterio del costo di acquisto rettificato in funzione dell'andamento del mercato e della situazione di solvibilità dell'emittente;
 - = la partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo; per le azioni rivenienti dalla dotazione iniziale il costo è pari al valore di conferimento;
 - = i beni immateriali (software) sono esposti al costo d'acquisto decurtato dei rispettivi



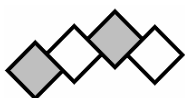
- fondi di ammortamento e sono ammortizzati in cinque esercizi;
- = i beni materiali, ad esclusione degli oggetti d'arte, sono esposti al costo d'acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento e sono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
 - = i crediti secondo il dettaglio di cui alla nota integrativa sono iscritti al valore nominale e non sono soggetti a svalutazione;
 - i ratei e i risconti esposti in bilancio rispondono a criteri di competenza temporale;
 - l'accantonamento al Fondo per il Volontariato di cui alla Legge 266/91 è stato determinato ai sensi dell'art. 9, punto 7, dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001 e corrisponde agli ammontari dovuti; tenuto conto della sospensione del predetto paragrafo confermata in appello dal Consiglio di Stato, si è provveduto ad accantonare alla voce fondi per l'attività di istituto - d) altri fondi la maggior somma eventualmente dovuta; globalmente l'accantonamento è in linea con quanto indicato nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 27 marzo 2003.

La nota integrativa, cui si rinvia, espone esaurientemente, anche tramite prospetti di dettaglio, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Nell'ambito dell'attività di controllo interno di legittimità, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che la gestione delle risorse è rispondente alle regole stabilite dallo Statuto, dal Regolamento sugli interventi e sulle erogazioni e dai Documenti programmatici pluriennale e annuale approvati dal Consiglio di indirizzo nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ente.

In merito a talune posizioni, in relazione alle quali si possono configurare situazioni di incompatibilità, va ricordato che:

- gli effetti connessi all'art. 11 della Legge Finanziaria per il 2002, ed al successivo Regolamento di attuazione, sono stati sospesi dal TAR Lazio anche in relazione all'incompatibilità e si è in attesa di una decisione della Corte Costituzionale;



- la previsione contenuta nell'art. 80 della Legge 289/2002 richiede un regolamento di attuazione (ex art. 10, III comma, lett. e), D.Lgs. 153/1999) che disciplina la fase transitoria ed il recepimento negli statuti, cosicché allo stato non può ritenersi ancora efficace.

Non sono emerse situazioni di conflitto di interesse o cause di sospensione dalle cariche, secondo la previsione dell'art. 11 dello Statuto.

I compensi e i rimborsi spese sono stati erogati secondo la disciplina vigente, per attività effettivamente svolta nell'ambito dei Consigli e delle Commissioni consultive.

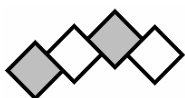
La struttura organizzativa, facente capo al Segretario Generale, fissa una chiara articolazione dei servizi tenuto conto delle dimensioni dell'ente. Gli addetti, di provenienza bancaria, possiedono l'esperienza, il grado e i requisiti professionali necessari per svolgere correttamente le funzioni loro affidate.

Nel corso delle verifiche non sono emerse anomalie relative alla struttura amministrativo-contabile; la procedura informatica adottata consente un adeguato controllo dei fatti di gestione.

Il servizio contabile è affidato alla controllata Banca CARIGE S.p.A. sulla base di contratto rinnovatosi da ultimo l'8/8/2002, a condizioni che appaiono in linea con quelle di mercato.

Nel 2002 risultano in essere due contratti di consulenza aventi ad oggetto, rispettivamente, attività di segreteria tecnica, con verifica ex post delle iniziative di maggior rilievo, e di consulenza culturale, con verifica ex post delle iniziative culturali di maggior rilievo, nonché un ulteriore contratto per l'espletamento di compiti di consulenza, con particolare riguardo agli interventi di carattere artistico e culturale promossi dalla Fondazione, quali ad esempio l'organizzazione di convegni, seminari e mostre, la realizzazione della rivista "Fondazione Informa" o di altre iniziative editoriali.

Non sono state rilevate omissioni o circostanze di cui debbano essere informati il Consiglio di indirizzo o il Ministero del Tesoro.



In conclusione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio ed alla destinazione dell'avanzo che residua dopo la copertura delle spese di funzionamento e degli accantonamenti obbligatori secondo la proposta del Vostro Consiglio di amministrazione.

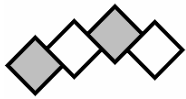
Genova, 3 aprile 2003

Firmato: IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Angelo Lucio Viotti

Dott. Giorgio Oldoini

Dott. Romeo Panizzi



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Consiglieri

EX_ANTE